



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 746-2020 - Seduta N° 3631 - del 05/08/2020 - Numero d'Ordine 53

NP/2020/1376238

Oggetto Programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2020.

Struttura Proponente Settore Investimenti

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni Toti	Presidente della Giunta Regionale	X	
Sonia VIALE	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Stefano MAI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta VIALE Sonia

Con l'assistenza del Dirigente Generale Gabriella Laiolo in sostituzione del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub d

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- 1) già da alcuni anni la rete ospedaliera ligure è interessata da interventi volti a migliorare da un lato la composizione e la dotazione organica dei posti letto e dall'altro la qualità e l'appropriatezza erogativa delle prestazioni, in particolare la composizione organica dei posti letto per acuti e per riabilitazione ha subito delle rilevanti variazioni ai fini del raggiungimento dei parametri nazionali vigenti, conseguentemente i posti letto per acuti sono stati significativamente ridotti e i posti letto di riabilitazione e cure intermedie sono stati notevolmente aumentati,
- 2) i ricoveri ordinari per acuti sono correlati ad una attività sempre più rivolta verso la media-alta complessità, espressione di appropriatezza erogativa, e tale effetto è legato allo sviluppo di modalità diverse dalla degenza ordinaria, in particolare dei ricoveri in regime diurno e dei P.A.C. (Pacchetti Ambulatoriali Complessi),
- 3) in particolare, la Regione Liguria a partire dal 1995, con il programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della legge n. 67/1988, ha dato avvio a numerosi interventi di adeguamento, ampliamento e completamento delle strutture sanitarie sia territoriali che ospedaliere, e che, a tale principale linea di finanziamento, per le medesime finalità, sono state utilizzate altre linee di finanziamento quali, ad esempio, l'art. 71 della legge 448/1998 (riqualificazione dell'assistenza sanitaria nell'area metropolitana genovese), il FIR (Fondo Investimenti Regionali annualità 2005, 2006 e 2007), il PAR FSC (Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione annualità 2007-2013),
- 4) a partire dalla seconda metà degli anni 2000 la Regione, in coerenza con gli indirizzi generali dettati dal Governo, con l'approvazione dei programmi di cui alle deliberazioni consiliari n. 34/2007, n. 8/2008, n. 6/2009, ha delineato una manovra volta al potenziamento delle strutture territoriali ed alla contestuale riorganizzazione della rete ospedaliera, che è stata sviluppata:
 - per quanto riguarda il territorio, con la realizzazione di numerosi Palazzi della salute e Poliambulatori (trasferendo in essi alcune funzioni svolte fino ad allora negli ospedali),
 - per quanto riguarda la rete ospedaliera con la programmazione e realizzazione di nuovi ospedali.
- 5) la programmata realizzazione dei nuovi ospedali e riorganizzazione di quelli esistenti, confermata dalla dGr n. 384 del 19.05.2017, ha l'obiettivo di razionalizzare e unificare le sedi di erogazione, di ottimizzare i costi di gestione e di adeguare il servizio alle nuove esigenze sanitarie superando l'obsolescenza di diverse strutture e la polverizzazione dell'offerta;

RICHIAMATO il "*Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019*" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 21 del 05.12.2017, che:

- nasce dall'analisi delle mutate condizioni socioeconomiche e demografiche avvenute nel territorio ligure (invecchiamento della popolazione, incremento della fragilità sociosanitaria e della cronicità, riduzione della natalità, impoverimento delle famiglie numerose) individuando le risposte di tipo organizzativo, gli obiettivi, le strategie e le azioni per fare fronte ai bisogni,
- intende affermare un'idea di welfare improntato sulla libertà di scelta nell'accesso al servizio sanitario, sulla presa in carico globale del cittadino e sulla continuità dei percorsi assistenziali dall'accoglienza all'integrazione tra assistenza primaria, ospedaliera, domiciliare e residenziale, secondo criteri di uniformità ed equità su tutto il territorio regionale,

- introduce figure e modelli organizzativi volti al rafforzamento dei percorsi di cura della persona in tutta la sua complessità, in grado di superare la frammentazione del processo di presa in carico, e al potenziamento della governance al fine di garantire l'unitarietà del progetto assistenziale,
- prevede la rideterminazione degli assetti organizzativi delle Aziende, concretizzata nel Processo Organizzativo Aziendale (P.O.A.) che costituisce un importante passo verso l'obiettivo della presa in carico globale dell'individuo, garantendo equità e facilità di accesso alle cure, e rappresenta un elemento indispensabile per il governo delle strutture orizzontali ed i percorsi ad elevata integrazione ospedale-territorio,
- prevede un secondo elemento innovativo di grande importanza rappresentato dal disegno di una architettura organizzativa basata su una più spiccata separazione delle attività di programmazione, indirizzo e governance, erogazione e controllo.

EVIDENZIATO che il sopra richiamato *“Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019”*:

- individua anche obiettivi legati all'efficienza gestionale del sistema e al miglioramento dell'offerta alla luce dei reali bisogni dei cittadini, promuovendo una governance della mobilità passiva e favorendo il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio, il cui raggiungimento non può prescindere da un aggiornamento sia organizzativo, sia strutturale,
- che i principi della riorganizzazione si muovono nelle direzioni di migliorare l'organizzazione del sistema e implementare l'offerta sia in termini di tecnologia, sia di logistica,
- che quest'ultimo aspetto rappresenta una priorità alla luce di un patrimonio edilizio sanitario completamente vetusto e di layout ospedalieri che rappresentano un ostacolo all'applicazione dei nuovi modelli organizzativi, all'ottimizzazione dei percorsi, all'impegno di nuove tecnologie e all'efficientamento dell'attività,
- che risulta pertanto un obiettivo strategico migliorare l'offerta per rispondere alle esigenze di massima sicurezza ed elevato confort del paziente e di rinnovamento tecnologico attraverso interventi di ammodernamento del patrimonio ospedaliero ligure, confermando gli interventi di cui alla dGr n. 384 del 19.05.2017 relativi alla realizzazione dei nuovi ospedali: del Ponente dell'area metropolitana genovese, del Ponente ligure ad Arma di Taggia, della Spezia, a Genova del Galliera, oltre agli interventi di riqualificazione funzionale e strutturale dell'Osp. S. Corona di Pietra L. e di adeguamento funzionale dell'Osp. Policlinico S. Martino;

EVIDENZIATO che la manovra di modernizzazione del parco ospedaliero ligure sopra esposta è, all'attualità, in corso di sviluppo ed attuazione con diversi livelli di realizzazione dei singoli interventi ed esattamente:

- *nuovo ospedale del ponente ligure ad Arma di Taggia*: con nota del Settore Investimenti n. 189776 del 28.06.2019 è stata trasmessa all'INAIL la richiesta *“relazione tecnica descrittiva dell'intervento in progetto”* finalizzata al finanziamento dell'opera nell'ambito degli interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 1, commi 602 e 603, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed è in corso da parte di INAIL le necessarie valutazioni propedeutiche all'avvio della procedura,
- *nuovo ospedale del Ponente dell'area metropolitana genovese* in sostituzione degli stabilimenti in tale area: la Giunta regionale, constatata l'insufficienza di risorse destinabili alla realizzazione del nuovo ospedale ha valutato (attraverso la redazione di una analisi di fattibilità redatta in collaborazione con A.Li.Sa.) di utilizzare strumenti di partenariato pubblico privato; alla fine del 2019 A.Li.Sa. ha avviato la procedura finalizzata alla raccolta di proposte da parte di soggetti economici privati che operano in ambito sanitario per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 183, commi 15 e ss, dell'ospedale del Ponente genovese in località Erzelli (procedura interrotta nella fase emergenziale),
- *adeguamento funzionale dell'Ospedale Policlinico S. Martino IST*: è stato realizzato il nuovo laboratorio analisi attraverso il leasing in costruendo i cui oneri finanziari sono a carico del bilancio dell'Ospedale, è ultimata la costruzione il nuovo blocco operatorio centralizzato ed

altri interventi significativi al Padiglione Maragliano e al Polo Oncologico a valere su finanziamenti FSC, sono stati avviati mediante leasing in costruendo (i cui oneri finanziari sono a carico del bilancio dell'Ospedale) l'ampliamento e ristrutturazione del DEA (per un valore di circa € 45 ML la cui aggiudicazione è prevista ad ottobre c.a.) e la ristrutturazione del padiglione 8 da destinare alla Clinica Psichiatrica e SPDC (per un valore di circa € 5 ML la cui gara è stata aggiudicata e l'inizio dei lavori è previsto a settembre),

- *nuovo ospedale della Spezia* è in corso il riavvio della procedura di prosecuzione delle opere a seguito della risoluzione contrattuale con l'impresa aggiudicataria dell'appalto per gravi inadempienze,
- *nuovo ospedale Galliera*: il progetto definitivo, che verrà posto in gara, è stato sottoposto all'approvazione della Conferenza di servizi che ha concluso i lavori con la seduta deliberante del 17.04.2020, l'Ente prevede di aggiudicare i lavori entro l'anno in corso;

RICORDATO che la Regione Liguria, parallelamente alla manovra di modernizzazione del parco ospedaliero di cui sopra, ha avviato ulteriori programmi di investimenti in sanità:

- 1) in data 11 maggio 2017 la Regione Liguria ha sottoscritto, con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze, l'Accordo di programma di cui alla dGr n. 674/2016, finalizzato all'utilizzo del finanziamento statale assegnato di € 69.100.446,61 per la realizzazione di 24 progetti (per un complessivo impegno finanziario di € 74.465.512,76) destinati, principalmente, all'adeguamento normativo delle strutture sanitarie (requisiti minimi di cui al DPR 14.01.1997, adeguamento degli impianti antincendio secondo la regola tecnica di cui al DM 19.03.2015), ed all'attualità è in corso di attuazione; oltre al suddetto Accordo è stato avviato un programma, costituito da tre interventi dell'Ospedale S. Martino di Genova, relativo all'utilizzo del finanziamento di cui alla deliberazione CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013 destinato all'adeguamento a norma degli impianti antincendio per un complessivo importo di € 2.659.665,57 di cui € 2.526.682,29 a valere sul finanziamento statale;
- 2) con deliberazione giuntales n. 628 del 19.07.2019 la Regione Liguria, in attesa della definizione dell'iter procedurale di definizione da parte del Governo dell'assegnazione alle Regioni dei finanziamenti relativi alla prosecuzione del programma straordinario ex art. 20 l. 67/1988, ha approvato il "*Programma investimenti in sanità anno 2019*", finalizzato a garantire alle Aziende sanitarie le risorse finanziarie per proseguire il programma di adeguamento normativo delle strutture, costituito da nove interventi per un costo totale di € 10.748.500,00 di cui: € 5.000.000,00 a valere sul bilancio regionale ed € 5.748.500,00 a valere sui bilanci delle Aziende;
- 3) ha avviato e dato attuazione ad una manovra di ammodernamento delle attrezzature del Sistema Sanitario Regionale il cui programma è stato approvato con deliberazione giuntales n. 1131 del 21.12.2018, aggiornato ed integrato con deliberazione n. 1131 del 12.11.2019, con l'obiettivo di dotare il sistema sanitario ligure di apparecchiature tecnologicamente moderne per garantire una risposta sanitaria rapida ed adeguata alle esigenze dei cittadini e soprattutto ridurre le liste di attesa; il programma del costo totale di circa € 44 ML è suddiviso in due fasi di cui al prima di circa € 25.837.400,00 è finanziata: per € 19.708.830,23 con fondi di bilancio regionale ed € 6.128.569,77 con fondi statale annualità 2019 e 2020 per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazioni delle prestazioni sanitarie di cui all'Intesa n. 151 del 01.08.2019; con tale prima fase è programmata l'acquisto e la fornitura delle seguenti attrezzature: n. 6 Acceleratori, n. 1 Tomoterapia, n. 3 RMN, n. 11 TAC di diverse potenzialità, n. 4 Angiografi di cui uno biplano, n. 2 Gamma Camera;

PRESO ATTO che:

- 1) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), vista la proposta di riparto del Ministero della salute delle risorse disponibili di cui all'art. 1, comma 555, della legge n. 145/2018 ed all'art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009 (successiva all'intesa

sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 9 maggio 2019), con deliberazione del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla G. U. Serie generale – n. 15 del 20.01.2020) ha determinato in 4.695 milioni di euro la risorsa disponibile complessiva per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67 ed ha, tra l'altro, ripartito ed assegnato alle regioni la quota di 4.000 milioni;

- 2) nella suddetta deliberazione il CIPE ha fornito alle regione indirizzi in merito alla predisposizioni dei programmi regionali che dovranno prioritariamente tenere conto, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, delle seguenti linee di intervento:
 - adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi,
 - adeguamento sismico delle strutture sanitarie,
 - ammodernamento tecnologico.
- 3) la risorsa assegnata alla Regione Liguria è pari ad € 110.097.081,15, tale importo, in base alle procedure applicative del programma ex art. 20, costituisce il 95% essendo il 5% pari ad € 5.794.583,22, a carico del bilancio regionale, pertanto la somma complessivamente utilizzabile è pari a € 115.891.664,37;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 946 del 12.11.2019 con la quale la Regione Liguria, in attesa della pubblicazione della sopra citata deliberazione CIPE del 24.07.2019, ha individuato, tra l'altro, degli indirizzi generali in materia di sanità ed in particolare, per quanto riguarda l'utilizzo del finanziamento statale disponibile, ha previsto di destinare:

- € 30.000.000,00 per la *“Ristrutturazione dei padiglioni nn. 9-10-11”* dell'Ospedale S. Martino,
- € 60.000.000,00 per la *“Riqualficazione funzionale e strutturale Osp. S. Corona di Pietra Ligure – primo lotto”*,
- € 25.891.664,37 per il completamento dell'adeguamento ai requisiti minimi ed in particolare all'adeguamento alla prevenzione incendi delle strutture ospedaliere e territoriali delle aziende liguri;

DATO ATTO che la decisione di destinare le somme di cui sopra è conforme al programma di ammodernamento del patrimonio ospedaliero ligure di cui alla sopra richiamata dGr n. 384 del 19.05.2017 e confermato dal *“Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019”* approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 21 del 05.12.2017 e rappresenta il completamento del detto programma, in particolare:

- 1) la *“Ristrutturazione dei padiglioni nn. 9-10-11”* dell'Ospedale Policlinico S. Martino IRCCS costituisce l'ultima delle quattro fasi del programma di interventi di adeguamento funzionale del Policlinico ed ha l'obiettivo di concentrare tutte le degenze di media-bassa intensità di cura divise per specializzazione prevedendo inoltre opportuni collegamenti tra gli stessi edifici,
- 2) la *“Riqualficazione funzionale e strutturale Osp. S. Corona di Pietra Ligure – primo lotto”* all'attualità il presidio è costituito da vari edifici, costruiti in tempi successivi, che in estrema sintesi è possibile collare in due aree principali di cui una, quella ad ovest ed a monte, rappresenta il nucleo storico del complesso (originario villaggio operaio risalente all'inizio del 900) con caratteristiche costruttive tipicamente urbane che presenta le maggiori inefficienze funzionali, e l'altra, in quella ad est ed a valle, sono collocate le strutture più recenti nelle quali si svolgono le funzioni sanitarie complesse che caratterizzano il presidio; il progetto complessivo, di cui l'intervento da finanziare è il primo lotto, ha l'obiettivo di risolvere l'inefficienza organizzativa del complesso al fine di ottenere un modello insediativo più compatto e quindi meglio rispondente agli standard prestazionali e funzionali in materia sanitaria in conformità agli indirizzi programmatori regionali;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria statale risulta complessivamente di € 133.847.081,15 di cui:

- 1) € 110.097.081,15 quota statale dal CIPE con deliberazione del 24.07.2019 per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67,
- 2) € 23.750.000,00 quota statale afferente al programma ex art. 20 l. 67/88 di un intervento di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 11.05.2017 per il quale è stata chiesta al Ministero della Salute la revoca anticipata con nota del Settore Investimenti n. 89360 del 04.03.2020 in considerazione del fatto c'era la certezza che non si sarebbero verificate le condizioni per richiedere l'ammissione al finanziamento entro i termini previsti dal medesimo Accordo;

CONSIDERATO che la procedura di utilizzo dei finanziamenti ex art. 20 l. 67/88 prevede che le Regioni contribuiscano all'attuazione dei programmi con una quota non inferiore al 5% e che pertanto l'ammontare complessivo delle risorse dello Stato (95%) e della Regione (5%) è pari ad € 140.891.664,37 come ripartito nella seguente tabella:

Tipologia Finanziamento	Quota Stato (95%)	Quota Regione (5%)	Totale
Assegnazione di cui Delibera CIPE 24.07.2019	110.097.081,15	5.794.583,22	115.891.664,37
Relativo al finanziamento di cui all'Accordo Programma sottoscritto il 11.05.2017 in corso di revoca da parte del Ministero della Salute	23.750.000,00	1.250.000,00	25.000.000,00
Totale	133.847.081,15	7.044.583,22	140.891.664,37

DATO ATTO che, in considerazione della risorsa finanziaria sopra citata, e nelle more della revoca del finanziamento statale di € 23.750.000,00 da parte del Ministero della Salute e della conseguente ulteriore disponibilità per il nuovo Accordo di programma, il competente Settore Investimenti del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha effettuato una serie di incontri con le Aziende ed Istituti del S.S.R., in particolare con i responsabili degli Uffici tecnici, finalizzati all'individuazione degli interventi prioritari ed indifferibili in funzione degli indirizzi generali in materia di sanità stabiliti dalla Giunta regionale con la sopra citata deliberazione n. 946 del 12.11.2019;

VISTE le seguenti note e deliberazioni con le quali le Aziende, Istituti del S.S.R. e L'E.O. Galliera hanno approvato il proprio programma di interventi da finanziare con le risorse succitate, in conformità agli indirizzi di cui alla dGr n.946/2019 ed al punto 3 della deliberazione CIPE del 24.07.2019:

- A.S.L. 1: nota n. 6576 del 18.02.2020, nota n. 30913 del 17.07.2020, deliberazione n. 576 del 15.07.2020,
- A.S.L. 2: nota n. 69052 del 28.07.2020, deliberazione n. 523 del 28.07.2020,
- A.S.L. 3: nota n. 1515 del 07.01.2020, nota n. 96980 del 28.07.2020, deliberazione n. 361 del 28.07.2020,
- A.S.L. 4: nota n. 3105 del 28.01.2020, nota n. 15482 del 19.03.2020, deliberazione n. 154 del 16.03.2020,

- A.S.L. 5: nota n. 25671 del 21.07.2020, deliberazione n. 351 del 15.07.2020,
- Ospedale Policlinico S. Martino: nota n. 8225 del 18.02.2020, nota n. 25509 del 19.06.2020, deliberazione n. 1104 del 18.06.2020, nota n. 26965 del 02.07.2020, nota n. 28467 del 14.07.2020, deliberazione n. 1289 del 13.07.2020,
- IRCCS G. Gaslini: nota n. 15779 del 01.06.2020, deliberazione n. 165 del 24.02.2020 di approvazione del piano triennale 2020-2022 degli acquisti e dei lavori,
- E. O. Osp. Galliera: nota n. 28453 del 11.11.2019, nota n. 8116 del 13.03.2020, nota n. 21306 del 21.07.2020, provvedimento n. 451 del 20.07.2020;

DATO ATTO che il competente Settore Investimenti, in funzione ai programmi approvati dalle singole Aziende e dalle stesse presentati di cui sopra, ha elaborato il programma degli investimenti, compatibilmente alle risorse finanziarie rese disponibili a livello centrale, illustrato nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali al presente provvedimento:

- Allegato "A" nel quale vengono descritte le strategie programmatiche ed i singoli interventi di ciascuna Azienda,
- Allegato "B" nel quale vengono riepilogati gli interventi con la relativa articolazione finanziaria;

DATO ATTO altresì che il programma degli investimenti in argomento non contrasta con il "*Piano per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19*" elaborato dalla Regione Liguria in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2 del D.L. 19 marzo 2020, n. 34, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 500 del 16.06.2020 e trasmesso al Ministero della Salute ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 dell'art. 2 del sopra citato D.L. 34/2020;

Su proposta del Vice Presidente e Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono richiamate integralmente:

- 1) Di approvare il programma degli investimenti in sanità ex articolo 20 legge n. 67/1988 anno 2020, come descritto negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, il cui piano finanziario è riepilogato nella seguente tabella:

Tipologia Finanziamento	Quota Stato (95%)	Quota Regione (5%)	Quota Aziendale	Totale
Assegnazione di cui Delibera CIPE 24.07.2019	110.097.081,15	5.794.583,22	32.749,63	115.924.414,00
Relativo al finanziamento di cui all'Accordo Programma sottoscritto il 11.05.2017 in corso di revoca da parte del Ministero della Salute	23.750.000,00	1.250.000,00	0,00	25.000.000,00
Totale	133.847.081,15	7.044.583,22	32.749,63	140.924.414,00

- 2) Di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione dei seguenti documenti che dovranno essere predisposti concordemente con il Ministero della Salute, necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di programma con i Ministeri competenti (della Salute e dell'Economia e delle Finanze) per l'utilizzo dei finanziamenti statali, di cui alle modalità e procedure sancite dalla "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano" nella seduta del 28 febbraio 2018:
- lo schema del "Protocollo d'intesa" che definisce la convergenza sugli obiettivi politici contenuti nell'Accordo di Programma e che viene sottoscritto dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione e/o suo delegato,
 - il "Documento programmatico" che illustra la programmazione dei soggetti interessati e definisce le strategie e gli obiettivi generali e specifici degli investimenti in cui si colloca l'Accordo di programma (tale documento dovrà essere formulato secondo una guida metodologica – MexA Metodologia ex Ante - di cui all'allegato A1 delle modalità e procedure sancite dalla sopra citata Conferenza nella seduta del 28.02.2018),
 - lo schema dello "articolato contrattuale" che definisce gli impegni delle parti che sottoscrivono l'Accordo, l'impegno finanziario definito nell'articolato dovrà essere all'interno delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dello Stato;
- 3) Di provvedere alla redazione della documentazione di cui al precedente punto 2) ed alla richiesta al Ministero della salute di pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di programma allorquando il medesimo Ministero avrà reso disponibile l'utilizzo del finanziamento di € 23.750.000,00, assegnato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto in data 11.05.2017, relativo ad un intervento per il quale è stata richiesta dalla Regione (con nota del competente Settore Investimenti n. 89360 del 04.03.2020) la revoca anticipata non essendosi verificate le condizioni per richiedere l'ammissione a finanziamento entro i termini stabiliti di 36 mesi dalla sottoscrizione;
- 4) Di dare atto che ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma, di cui al precedente punto 2), si procederà con successivo provvedimento alla definizione degli aspetti contabili.

ALL. “A”

STRATEGIE PROGRAMMATICHE DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

PREMESSE

La Regione Liguria, a partire dall'anno 2000, ha sottoscritto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze, cinque Accordi di programma relativi all'utilizzo delle risorse statali assegnate nell'ambito del *“programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico”* di cui all'articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, ed esattamente:

- 1° Accordo sottoscritto il 27.07.2000 integrato il 23.05.2002,
- 2° Accordo sottoscritto il 01.09.2004,
- 3° Accordo sottoscritto il 18.03.2009,
- 4° Accordo sottoscritto il 08.03.2013,
- 5° Accordo sottoscritto il 11.05.2017.

Nell'individuazione degli interventi inseriti nei programmi di cui sopra, in linea generale, è stato tenuto conto:

- della messa a norma e dell'adeguamento ai requisiti minimi delle strutture sanitarie di cui al D.P.R. 14.01.1997,
- del completamento delle opere già iniziate,
- dello stato e della consistenza del patrimonio tecnologico delle Aziende,
- degli indirizzi programmatici a livello nazionale e regionale, in particolare modo ai Piani sanitari della Regione.

GLI OBIETTIVI

Nel corso degli ultimi due decenni, gli obiettivi generali perseguiti dalla Regione Liguria per lo sviluppo della rete ospedaliera possono essere riassunti come segue:

1. una revisione complessiva della funzione ospedaliera regionale, finalizzata a superare l'obsolescenza di molte strutture e la polverizzazione dell'offerta, attraverso la modernizzazione del parco ospedaliero regionale attraverso:
 - la costruzione di un nuovo Ospedale nell'area del Ponente Ligure in sostituzione dei Presidi di Imperia e Sanremo,
 - la costruzione di un nuovo Ospedale nel Ponente metropolitano genovese in sostituzione di tutti gli stabilimenti attivi in tale area,
 - adeguamento funzionale ed ampliamento dell'area dedicata all'emergenza dell'Ospedale Policlinico S. Martino,
 - costruzione di un nuovo Ospedale a La Spezia in sostituzione dell'Ospedale Felettino e S. Andrea,

- realizzazione del nuovo Ospedale Galliera con DEA di 1° livello in sostituzione della struttura esistente
 - la riqualificazione funzionale e strutturale dell'Ospedale S. Corona di Pietra L.,
 - la definizione delle modalità di integrazione nella rete ospedaliera dei nuovi stabilimenti di Albenga e di Rapallo;
2. la definizione dell'organizzazione della rete ospedaliera in modo da procedere all'ulteriore riconversione di posti letto per acuti verso posti letto di tipo riabilitativo (recupero e riabilitazione funzionale, cure intermedie) e raggiungere gli obiettivi posti dalla normativa nazionale;
 3. l'implementazione delle azioni, già in corso, per migliorare la continuità assistenziale e facilitare le dimissioni protette per i cittadini che necessitano di continuità di cure a domicilio o in strutture residenziali extra ospedaliere, in modo da contrastare l'inappropriatezza dei tempi di degenza ospedaliera;
 4. l'incremento dei servizi distrettuali rafforzando l'accesso alla rete, diverse gradualità di cure domiciliari e forme di sostegno alla famiglia, individuando la residenzialità extraospedaliera come risposta in grado di intercettare la fase post-acuzie e la lungo assistenza.

I programmi degli investimenti in sanità hanno rappresentato e rappresentano uno degli strumenti utili all'attuazione di parte degli obiettivi generali di cui sopra.

Le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici sono state avviate con l'attuazione dei precedenti programmi e si intendono proseguire con il programma in argomento. In particolare gli **obiettivi specifici** possono essere sintetizzati come segue.

Adeguamento funzionale della rete ospedaliera: attraverso la realizzazione, già avviata, di nuovi ospedali in sostituzione di quelli esistenti non più adeguati che consentirà: di svolgere l'attività sanitaria in ambienti rispondenti a criteri di funzionalità (relativamente all'erogazione delle prestazioni sanitarie) oltre a migliorare l'organizzazione gestionale, ridurre le liste di attesa, ridurre i posti letto per acuti ed aumentare i posti per letto per la riabilitazione e cure intermedie con la conseguenza di contenere i tempi di degenza ed i ricoveri impropri.

Ammodernamento del parco tecnologico: la possibilità di sostituire le attuali apparecchiature con modelli più recenti delle stesse o di acquisire nuove tecnologie che offre il mercato, consentirebbe una maggiore efficienza e quindi un maggiore numero di esami in tempi inferiori.

L'obiettivo è aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta di prestazioni sanitarie per concorrere a ridurre le liste di attesa, per adeguare la capacità di diagnosi ai progressi scientifici, per garantire condizioni di sicurezza per il paziente.

Adeguamento normativo: rappresenta un obiettivo fondamentale per la sicurezza dei cittadini fruitori dei servizi sanitari, ed è presente in tutti i programmi degli investimenti sanitari della Regione Liguria. Il D.P.R. 14.01.1997 di *"approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"*, costituisce importante riferimento normativo. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso interventi sulle strutture sanitarie esistenti relativi alla messa a norma di prevenzione incendi, alle misure antisismiche, all'adeguamento impiantistico, ed in generale a tutti quegli adeguamenti finalizzati all'accreditamento.

I PROGRAMMI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI

La manovra di modernizzazione del parco ospedaliero ligure sopra esposta è attualmente in corso di sviluppo ed attuazione con diverse linee di finanziamento e diversi livelli di realizzazione dei singoli interventi.

Il finanziamento dell'intervento di *"realizzazione nuovo ospedale del ponente ligure ad Arma di Taggia"* è in corso di valutazione da parte dell'INAIL nell'ambito degli interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 1, commi 602 e 603, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

Per la realizzazione del *"nuovo dell'ospedale del Ponente genovese in località Erzelli"* la Regione Liguria ha previsto di utilizzare lo strumento del partenariato pubblico privato e tramite A.Li.Sa. è stata avviata la procedura finalizzata alla raccolta di proposte da parte di soggetti economici privati che operano in ambito sanitario per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 183, commi 15 e ss, del nuovo nosocomio.

Per quanto riguarda *"l'adeguamento funzionale dell'ospedale Policlinico S. Martino"*: è stato realizzato il nuovo laboratorio analisi (con il leasing in costruendo), è ultimata la costruzione del nuovo blocco operatorio centralizzato finanziato con fondi statali (ex art. 71 l. 448/98, ex art. 20 l. 67/88, FSC), sono stati realizzati con finanziamenti FSC interventi significativi al Padiglione Maragliano e al Polo Oncologico, sono stati avviati mediante leasing in costruendo l'ampliamento e ristrutturazione del DEA (la cui aggiudicazione è prevista ad ottobre 2020) e la ristrutturazione del padiglione 8 da destinare alla Clinica Psichiatrica e SPDC (la cui gara è stata aggiudicata e l'inizio dei lavori è previsto a settembre c.a.).

E' in corso per la *"costruzione del nuovo ospedale della Spezia"* il riavvio della procedura di prosecuzione delle opere a seguito della risoluzione contrattuale con l'impresa aggiudicataria dell'appalto per gravi inadempienze.

Relativamente alla costruzione del *"nuovo ospedale Galliera"* (finanziato dall'Ente con un contributo statale a valere sul programma ex art. 71 l. 448/98) il progetto definitivo, che sarà alla base della gara d'appalto, è stato sottoposto all'esame della Conferenza di servizi, che ha rilasciato le previste autorizzazioni nella seduta deliberante del 17.04.2020 L'Ente prevede di aggiudicare i lavori entro l'anno in corso.

L'obiettivo di ammodernamento del parco tecnologico è stato avviato dalla Regione Liguria con un programma approvato con deliberazione giunta n. 1131 del 21.12.2018, aggiornato ed integrato con deliberazione n. 1131 del 12.11.2019, finalizzato a dotare il sistema sanitario ligure di apparecchiature tecnologicamente moderne per garantire una risposta sanitaria rapida ed adeguata alle esigenze dei cittadini e soprattutto a ridurre le liste di attesa; il programma del costo totale di circa € 44 ML è suddiviso in due fasi di cui al prima di circa € 25.837.400,00 è finanziata: per € 19.708.830,23 con fondi di bilancio regionale ed € 6.128.569,77 con fondi statale annualità 2019 e 2020 per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di cui all'Intesa n. 151 del 01.08.2019; con tale prima fase è programmato l'acquisto e la fornitura delle seguenti attrezzature: n. 6 Acceleratori, n. 1 Tomoterapia, n. 3 RMN, n. 11 TAC di diverse potenzialità, n. 4 Angiografi di cui uno biplano, n. 2 Gamma Camera;

La Regione Liguria, con i programmi ex art. 20 l. 67/1988 ed i programmi a valere su altre linee di finanziamento (ex art. 71 l. 448/1998, FSC, FIR fondi investimenti regionali), ha attuato interventi finalizzati all'adeguamento normativo delle strutture sanitarie ai sensi del

D.P.R. 14.01.1997 afferente ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, comprensivi dell'adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi.

In particolare l'ultimo Accordo di programma che la Regione Liguria ha sottoscritto, con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 11 maggio 2017, per l'utilizzo del finanziamento statale assegnato di € 69.100.446,61 (oltre alla quota regionale ed un limitato cofinanziamento delle aziende, per un complessivo importo di € 74.465.512,76), è stato finalizzato alla realizzazione di 24 progetti destinati, principalmente, all'adeguamento normativo delle strutture sanitarie (requisiti minimi di cui al DPR 14.01.1997, adeguamento degli impianti antincendio secondo la regola tecnica di cui al DM 19.03.2015), ed all'attualità è in corso di attuazione; oltre al suddetto Accordo è stato avviato un programma, costituito da tre interventi dell'Ospedale S. Martino di Genova, relativo all'utilizzo del finanziamento di cui alla deliberazione CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013 destinato all'adeguamento a norma degli impianti antincendio per un complessivo importo di € 2.659.665,57 di cui € 2.526.682,29 a valere sul finanziamento statale.

INDIRIZZI DEL GOVERNO CENTRALE

il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), vista la proposta di riparto del Ministero della Salute delle risorse disponibili di cui all'art. 1, comma 555, della legge n. 145/2018 ed all'art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009 (successiva all'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 9 maggio 2019), con deliberazione del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla G. U. Serie generale – n. 15 del 20.01.2020) ha determinato in 4.695 milioni di euro la risorsa disponibile complessiva per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67 ed ha, tra l'altro, ripartito ed assegnato alle regioni la quota di 4.000 milioni.

Il CIPE, con la suddetta deliberazione, ha inoltre fornito alle regione indirizzi in merito alla predisposizione dei programmi regionali che dovranno prioritariamente tenere conto, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, delle seguenti linee di intervento:

- adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi,
- adeguamento sismico delle strutture sanitarie,
- ammodernamento tecnologico.

La risorsa assegnata alla Regione Liguria è pari ad € 110.097.081,15, tale importo, in base alle procedure applicative del programma ex art. 20, costituisce il 95% essendo il 5% pari ad € 5.794.583,22, a carico del bilancio regionale, pertanto la somma complessivamente utilizzabile è pari a € 115.891.664,37;

La Regione Liguria con la deliberazione giunta n. 946 del 12.11.2019 ha individuato, tra l'altro, degli indirizzi generali in materia di sanità ed in particolare, per quanto riguarda l'utilizzo del finanziamento statale disponibile di cui sopra, ha previsto di destinare:

- € 30.000.000,00 per la *"Ristrutturazione dei padiglioni nn. 9-10-11"* dell'Ospedale S. Martino,
- € 60.000.000,00 per la *"Riqualificazione funzionale e strutturale Osp. S. Corona di Pietra Ligure – primo lotto"*,
- € 25.891.664,37 per il completamento dell'adeguamento ai requisiti minimi ed in particolare all'adeguamento alla prevenzione incendi delle strutture ospedaliere e

territoriali delle aziende liguri;

I primi due interventi costituiscono il completamento della manovra di modernizzazione del parco ospedaliero ligure sopra esposta, mentre l'indirizzo di utilizzare il finanziamento residuo per l'adeguamento normativo costituisce la prosecuzione del programma di cui all'Accordo sottoscritto in data 11 maggio 2017.

Il programma in argomento è stato predisposto in funzione di quanto sopra rappresentato, in coerenza e continuità con i programmi regionali attuati e/o in corso di attuazione, con l'obiettivo di garantire ai cittadini la completa fruibilità in sicurezza dell'offerta sanitaria raggiungibile attraverso la realizzazione di interventi di messa a norma delle strutture sanitarie e di adeguamenti finalizzati all'accreditamento.

I finanziamenti disponibili dei quali si è tenuto conto per la redazione del programma e della relativa copertura finanziaria sono riepilogati nel seguente prospetto.

Tipologia Finanziamento	Quota Stato (95%)	Quota Regione (5%)	Totale
Assegnazione di cui Delibera CIPE 24.07.2019	110.097.081,15	5.794.583,22	115.891.664,37
Relativo al finanziamento di cui all'Accordo Programma sottoscritto il 11.05.2017 in corso di revoca da parte del Ministero della Salute	23.750.000,00	1.250.000,00	25.000.000,00
Totale	133.847.081,15	7.044.583,22	140.891.664,37

ASL 1

La programmazione sanitaria riferita all'ASL 1 è stata impostata, a partire dal 2005, sulla base di tre linee strategiche:

- 1) La realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero: nasce dall'esigenza di superare le criticità dei presidi esistenti di Imperia e Sanremo, costituiti da padiglioni edificati dal 1935 al 1966, in zone collinari di difficile accesso, in aree oramai sature (con rilevanti problemi di parcheggio e di viabilità interna) che non consentono alcuna possibilità di espansione e di adeguamento ai requisiti di legge (soprattutto di adeguamento antisismico) se non a costi antieconomici e con pesanti ricadute sulla erogazione dei servizi; il nuovo ospedale trova inoltre motivazione essenziale nella necessità di svolgere le funzioni sanitarie in un unico moderno presidio, facilmente accessibile;
- 2) Il potenziamento delle strutture territoriali (palazzi della salute ad Imperia, Sanremo e Bordighera) che, in presenza di un presidio aziendale unificato, devono assumere nuove e più specifiche funzioni non previste nelle attuali strutture territoriali;
- 3) La gestione del periodo transitorio, medio-lungo, necessario al finanziamento ed alla realizzazione del nuovo ospedale, nel quale è necessario garantire alle strutture esistenti la funzionalità anche attraverso opere strutturali e impiantistiche di adeguamento normativo.

Con l'Accordo di programma sottoscritto in data 11 maggio 2017 sono stati finanziati interventi, ed all'attualità avviati, finalizzati:

- all'adeguamento ai requisiti minimi di cui al DPR 14.01.1997 del P.O. di Imperia Monoblocco "A" piani 2°-3°-4°-5°, Pad. Castillo 2° piano e Pad. Borea del P.O. di Sanremo,
- all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del Pad. Borea di Sanremo.

Gli interventi di seguito proposti sono in linea con le strategie sopra descritte in particolare proseguono l'adeguamento ai requisiti minimi ed alla normativa di prevenzione incendi avviata con gli interventi di cui all'Accordo sopra citata del 11.05.2017.

P.O. Sanremo: Opere di adeguamento antincendio e messa a norma impiantistica – (cod. 1/1/H/20).

Trattasi di opere di adeguamento alla normativa antincendio dei Padiglioni Castillo e Giannoni. E' l'ultima fase di adeguamento del Presidio realizzata la quale l'Azienda potrà ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 500.000,00.

P.O. Imperia: Adeguamento sismico ed aggiornamento degli impianti elettrici e meccanici - (cod. 2/1/H/20).

Il progetto riguarda una serie di interventi agli impianti elettrici e meccanici del P.O. di Imperia per l'aggiornamento di componenti fino a scadenza della vita utile degli stessi e la realizzazione di opere di adeguamento negli attraversamenti dei giunti antisismici; si prevede altresì la completa sostituzione del quadro elettrico generale di bassa tensione a servizio dell'intero Presidio.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 700.000,00.

P.O. Imperia: realizzazione di un nuovo impianto elevatore montalettighe esterno e nuova scala antincendio in struttura metallica - (cod. 3/1/H/20).

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto montalettighe nel padiglione Monoblocco del P.O. di Imperia finalizzato al miglioramento della gestione dei percorsi dei pazienti barellati; l'intervento strutturale connesso consentirà altresì di poter realizzare una scala di sicurezza antincendio esterna rispondente ai requisiti della normativa antisismica. Il costo dell'intervento è stato stimato in € 700.000,00

P.O. Imperia: Ristrutturazione Area di Patologia Clinica - (cod. 4/1/H/20).

L'intervento prevede la ristrutturazione degli attuali spazi del Laboratorio Analisi e Centro Prelievi del Piano Terra del Monoblocco e di una porzione del primo piano della Palazzina B del Presidio Ospedaliero di Imperia finalizzati alla riorganizzazione dei servizi afferenti all'Area di Patologia Clinica e di Medicina Trasfusionale. Il costo dell'intervento è stimato in € 650.000,00.

P.O. Sanremo: Ristrutturazione reparti di degenza Padiglione Borea – UTIC, Ortopedia – (cod. 5/1/H/20).

L'intervento riguarda opere di adeguamento strutturale ed impiantistico dei reparti del Padiglione Borea dell'Osp. di Sanremo non ancora in possesso di tutti i requisiti minimi di cui al DPR 14.01.1997 e alla L.R. 9/2017. Il costo dell'intervento è stato stimato in € 2.500.000,00.

P.O. di Sanremo Pad. Castillo: adeguamento ai requisiti minimi DPR 14.01.1997 piano 4° per nuovo reparto Day Hospital Onco-ematologico – (cod. 6/1/H/20).

L'intervento prevede la ristrutturazione del quarto piano del Padiglione Castillo da destinare alla realizzazione di un nuovo reparto di day Hospital per la somministrazione delle terapie dei pazienti con patologie onco ematologiche. Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.100.000,00.

ASL 2

La ASL 2 con l'attivazione nel 2007 del nuovo ospedale di Albenga e nel 2008 l'unificazione con l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure ha rivisto la propria organizzazione delle funzioni e del personale.

Sono attivi nel territorio di competenza dell'ASL 2 quattro ospedali le cui funzioni sono state individuate dal *"Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019"* come segue:

- Osp. S. Corona di Pietra Ligure: DEA di II livello con alta vocazione ortopedica, neurochirurgica e riabilitativa (con la presenza dell'unità spinale) e forte sinergia con l'IRCCS regionale per la neurologia (osp. Policlinico S. Martino),
- Osp. di Savona: DEA di I livello ospedale di riferimento del territorio dell'ASL 2,
- Osp. di Albenga: Pronto soccorso con attività di elezione a media complessità, con specialità ad ampia diffusione territoriale come definite dal DM 70/2015,
- Osp. di Cairo Montenotte: Pronto soccorso, ospedale di riferimento per il distretto delle Bormide (ospedale disagiato), specialità ad ampia diffusione territoriale come definite dal DM 70/2015, attività ad elevata integrazione territoriale.

L'Ospedale di Cairo Montenotte è stato oggetto di interventi di ristrutturazione funzionale finanziati a valere su fondi di bilancio aziendali ed il relativo completamento è stato finanziato a valere sul Par-FSC 2007-2013. Con dGr n. 946 del 12.11.2019 sono stati programmati interventi in materia di prevenzione incendi per un costo stimato di € 4.000.000,00.

Relativamente all'ospedale di Savona è stato realizzato un primo lotto di adeguamento ai requisiti minimi di cui al DPR finanziato a valere sulle disponibilità dell'ex art. 20 l. 67/1988 di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 08.03.2013. Il progetto di completamento ai requisiti minimi è compreso nell'Accordo di programma sottoscritto in data 11.05.2017 per un costo di € 7.700.000,00, è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute in data 12.12.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara.

Per l'ospedale di S. Corona di Pietra L. seppure la programmazione regionale ha previsto un intervento di riqualificazione funzionale e strutturale di tutta l'area ospedaliera con l'obiettivo di realizzare un modello più compatto, in attesa del reperimento delle risorse necessarie a fare fronte ad un impegno finanziario significativo, sono stati realizzati interventi di adeguamento tecnologico, edile e delle attrezzature del blocco operatorio di chirurgia presso il Padiglione 18 finanziato per circa € 5 ml a valere sull'Accordo di programma sottoscritto in data 18.03.2009.

Con l'Accordo di programma sottoscritto in data 11.05.2017 è stato finanziato per € 2 ml il completamento del nuovo blocco operatorio del Padiglione 18 il relativo progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del Ministero della salute del 06.03.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto.

Si precisa che i suddetti interventi sono relativi ad edifici che l'ASL prevede vengano mantenuti nell'ambito della riqualificazione dell'intero presidio.

Il considerazione che:

- gli interventi di adeguamento normativo, come sopra esposto, sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione,
- la disponibilità finanziaria di cui alla deliberazione del CIPE del 24.07.2019 consente di avviare alcune opere di riqualificazione del P.O. S. Corona,

è stato in tal senso individuato un primo intervento.

Riqualificazione funzionale e strutturale Ospedale S. Corona di Pietra Ligure – primo lotto – (cod. 7/2/H720).

Il Santa Corona, fondato come "Ente Morale" nel milanese per l'assistenza sanitaria ai poveri e alla riabilitazione di alcune malattie croniche, trovò in Liguria, a Spotorno, nel 1918 la prima sede e successivamente. Nel 1923, la colonia terapeutica fu trasferita a Pietra Ligure utilizzando inizialmente un agglomerato di case costruite dalla Cooperative dei Lavoratori del Cantiere Navale Rodriguez, successivamente ampliato, nel tempo, fino al suo ingresso nel sistema sanitario ligure, a seguito della riforma del 1978, come Azienda Ospedaliera con il DEA di secondo livello.

All'attualità il Presidio ospedaliero è costituito da vari edifici in un'area che è inserita all'interno del tessuto urbano del Comune di Pietra Ligure, collegata al sistema viario esistente e servita dalla rete ferroviaria ed è totalmente di proprietà dell'ASL 2. I vari edifici del Presidio sono stati costruiti in tempi successivi, ed in estrema sintesi è possibile collocarli in due aree principali di cui una, quella ad ovest ed a monte, rappresenta il nucleo storico del complesso (originario villaggio operaio risalente all'inizio del '900) con caratteristiche costruttive tipicamente urbane che presenta le maggiori inefficienze funzionali, e l'altra, in quella a est ed a valle, sono collocate le strutture più recenti nelle quali si svolgono le funzioni sanitarie complesse che caratterizzano il Presidio.

Nell'ambito di un incarico relativo ad una fase di verifica preliminare degli interventi programmati di ammodernamento del parco ospedaliero regionale, che la Regione Liguria nel 2014 ha affidato alla Società "in house" Infrastrutture Liguria s.r.l. (confluita nella Società IRE), è stata condotta, anche per il Presidio in argomento, un'analisi funzionale ed una fattibilità tecnica relativa a possibili ipotesi operative da sviluppare.

Le suddette verifiche preliminari, sintetizzate nella dGr n. 1808 del 30/12/2014, sono state condotte esaminando due ipotesi di ristrutturazione del Presidio prevedendo un dimensionamento di circa 400 posti letto. Le ipotesi considerate riguardano un'area ad est dell'attuale Presidio e l'altra a sud est. La prima prevede essenzialmente il mantenimento di gran parte dei padiglioni esistenti mediante appositi collegamenti e la realizzazione di una piastra tecnologica. La seconda prevede la demolizione di alcuni padiglioni esistenti e la costruzione di un nuovo edificio costituito da una piastra tecnologica sovrastata da tre volumi in elevazione.

Sulla base delle suesposte ipotesi la Direzione Aziendale dell'ASL 2 con deliberazione n. 523 del 28.07.2020 ha approvato la propria relazione di prefattibilità ritenendo migliorativa la soluzione che prevede la possibilità di ammodernare e rendere più funzionale il plesso ospedaliero attraverso la realizzazione di un nuovo manufatto sanitario che colleghi in maniera più organica gli edifici esistenti da mantenere, abbandonando la logica ottocentesca dell'Ospedale a padiglioni. Tale soluzione prevede la demolizione di alcuni fabbricati con caratteristiche ormai superate rispetto ai moderni ospedali (Padiglioni: ex Polio, 1 Chirurgia, Piastra dei Servizi) ed al contempo sono ipotizzati alcuni interventi parziali di ristrutturazione sugli edifici esistenti prevedendo il mantenimento del Corpo Spinale Unipolare e dei Padiglioni 17 e 18.

Partendo da tale ipotesi la ASL 2 ha affrontato i seguenti aspetti.

1. Verifica ed aggiornamento delle funzioni sanitarie, del numero dei posti letto e dimensionamento dell'intervento.

Come precedentemente evidenziato, all'attualità l'Ospedale presenta una configurazione a Padiglioni, non più conciliabile con gli attuali requisiti strutturali, di prossimità dei servizi di diagnosi e cura, di flessibilità degli spazi e dei percorsi, e d'innovazione tecnologica delle moderne strutture ospedaliere.

La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente evidenziato tali criticità rendendo di particolare difficoltà l'attuazione dei cambiamenti organizzativi atti a fronteggiare l'emergenza sanitaria: separazione dei percorsi dei pazienti, organizzazione delle degenze in stanze singole e doppie con camere dotate di propri servizi, accorciamento dei percorsi orizzontali e verticali verso i servizi, di diagnosi e cura.

L'evoluzione del ruolo della struttura ospedaliera, oggi improntata principalmente alla cura degli eventi acuti e conseguentemente alla crescente integrazione con percorsi socio-sanitari territoriali, e l'evoluzione tecnologica, che ha determinato l'aumento del fabbisogno di spazi, rendono maggiormente efficienti nuovi layout architettonici delle strutture ospedaliere in grado di garantire:

- facilità di accesso dall'esterno e di orientamento all'interno della struttura da parte dell'utente,
- interfaccia dinamiche e in tempi rapidi tra le strutture interne,
- aumentata applicabilità del modello assistenziale organizzativo per intensità di cura,
- razionalizzazione dei percorsi orizzontali e verticali

L'opera di riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona, necessaria in considerazione di quanto sopra espresso, oltre a determinare benefici organizzativi, consentirà un'ottimizzazione delle performance ospedaliere in efficacia, efficienza e sicurezza dei processi di cura.

Allo scopo di conciliare la continuità di funzionamento dell'Ospedale Santa Corona con la costruzione di una struttura ospedaliera dal layout architettonico moderno, si ritiene che la progettazione del nuovo stabilimento ospedaliero in maniera modulare e che, eventualmente, consenta la completa realizzazione della struttura in fasi successive, rappresenti la migliore alternativa per la riqualificazione dell'Osp. S. Corona, anche a fronte delle relative risorse necessarie.

L'Ospedale è attualmente sede del DEA di II livello e del Trauma Center del Ponente Ligure e pertanto accoglie strutture cliniche di elevata specializzazione, quali, tra le altre: Neurochirurgia, Chirurgia vascolare, Neuroradiologia, Chirurgia vertebrale, Centro Ictus, Angiografia interventistica, Emodinamica, Unità Spinale Unipolare, Centro regionale per i disturbi del comportamento alimentare e adolescenziale.

La progettazione del nuovo ospedale dovrà tenere conto del mantenimento di tutte le suddette strutture specialistiche.

Attualmente l'Ospedale è dotato complessivamente di 382 posti letto e di 15 letti tecnici (9 pl Nido, 6 pl Pronto Soccorso OBI), così distribuiti: 269 pl Ordinari – Acuti, 8 pl Day Surgery, 23 pl Day Hospital, 75 pl Ordinari riabilitativi, 7 pl Day Hospital riabilitativi.

La dotazione di posti letto della nuova struttura ospedaliera dovrà tenere conto degli eventuali nuovi scenari sanitari determinati dalla riorganizzazione della rete ospedaliera ligure e dalle necessità assistenziali evidenziate dall'emergenza legata a COVID-19

E' ipotizzabile che la nuova struttura ospedaliera si dotata di almeno circa 400 posti letto di cui circa 350 pl nella nuova volumetria ed il mantenimento di 50 pl nei seguenti Padiglioni: Unità Spinale Unipolare 28 pl, Centro disturbi Alimentari 14 pl e Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura SPDC 8 pl.

Per la dotazione delle sale operatorie, per un totale di 12 sale, è da prevedere la divisione dell'attività in urgenza/emergenza (n. 4 sale) e in elezione (n. 8 sale), con due zone operatorie distinte e percorsi separati, seppure contigue o comunque facilmente raggiungibili reciprocamente. Tale organizzazione sarebbe utile in caso di problemi strutturali, che dovessero insorgere in particolari emergenze ambientali, e che faciliterebbero la risposta a problematiche riferite a casi di epidemia.

La dotazione di sale operatorie potrebbe essere in parte ridotta in base alla certezza di un'organizzazione che preveda l'utilizzo delle sale operatorie sulle 12 ore da parte di tutte le specializzazioni (situazione sicuramente ottimale).

Dovrebbe essere considerata la necessità di una Recovery-room di adeguata capienza, direttamente collegata al Blocco operatorio e con una dotazione di posti letto proporzionale al modello organizzativo previsto (presenza di eventuali terapie semi intensive specifiche per determinate specializzazioni) e comunque di almeno n. 8 posti letto.

Sulla base di quanto sopra rappresentato il dimensionamento dell'intervento, in questa fase, può essere definito in mq 36.000,00 con un parametro di 103 mq/pl. Tale parametro è inferiore al parametro di riferimento di 120 mq/pl in quanto è da tenere presente che vengono mantenute le attività ambulatoriali nei Pad. C.U.P.A. e nel Pad. 17 nonché parte dei servizi di logistica ed uffici nel Pad. 18.

2. Verifica ed aggiornamento della proposta architettonica a livello di lay-out e planivolumetrico con particolare attenzione alle fasi di costruzione.

L'ipotesi della soluzione scelta di ammodernare e rendere più funzionale il plesso ospedaliero attraverso la realizzazione di un nuovo manufatto sanitario che colleghi in maniera più organica gli edifici esistenti prevede che debbano essere soddisfatte le seguenti due soluzioni: a) realizzazione del nuovo ospedale mantenendo in toto il corretto funzionamento di quello esistente, b) definizione di una prima fase con la realizzazione di un lotto funzionale e fruibile in relazione all'attuale disponibilità finanziaria determinata in € 60 ml.

Della soluzione scelta di cui sopra sono stati sviluppati due planivolumetrici ed esattamente:

- il primo sviluppato su sei piani fuori terra con i primi tre piani articolati su due corpi principali simmetrici ad un asse centrale e due corpi di cui quello a levante ospiterà i servizi e parte degli ambulatori mentre a quello a ponente il Pronto Soccorso, la Radiologia, la Rianimazione. L'U.T.I.C., il Blocco Operatorio;
- il secondo sviluppato su quattro piani fuori terra con i primi tre piani articolati in due corpi principali simmetrici ad un atrio centrale, collegati da un asse ortogonale e un corpo adiacente lato ponente che ospiterà il Pronto Soccorso, la Radiologia, la Rianimazione, l'U.T.I.C..

Questa seconda ipotesi progettuale presenta alcuni elementi migliorativi rispetto alla prima quali l'ottimale utilizzo dello spazio a disposizione sviluppando la nuova volumetria in n. 4 piani fuori terra ed una più razionale articolazione delle fasi attuative del cantiere. La maglia strutturale prevista è di m 7,70 x 7,70 con corpo triplo articolato su due corti con la possibilità di avere luce naturale diretta sulla quasi totalità dei locali.

Entrambi i due sviluppi sono articolati in quattro fasi realizzative di cui le prime due afferenti al primo lotto e la terza e quarta afferenti al secondo lotto.

3. Aggiornamento del quadro economico e suddivisione dello stesso per fasi di realizzazione.

Il quadro economico è stato aggiornato applicando valori parametrici di costi a mq e stime per arredi e attrezzature desunti da interventi di nuovi ospedali realizzati nell'ultimo decennio.

Dal quadro economico calcolato con i valori parametrici è risultato un costo complessivo di € 145.000.000,00 che può essere suddiviso in due lotti funzionali (in funzione delle fasi realizzative sopra evidenziate) di cui il primo di € 60.000.000,00 ed il secondo di € 85.000.000,00.

ASL 3

L'attuale programmazione dell'Azienda genovese si è posta quale obiettivo di garantire la piena funzionalità delle strutture ospedaliere e territoriali attraverso interventi di adeguamento normativo prioritariamente finalizzati alla prevenzione incendi ed ai requisiti minimi di cui al DPR 14.01.1997.

Con l'Accordo di programma sottoscritto in data 11 maggio 2017 sono stati finanziati interventi, ed all'attualità avviati, finalizzati all'adeguamento alla prevenzione incendi delle seguenti strutture:

- P.O. Villa Scassi – Genova Sampierdarena: a fronte di un costo complessivo necessario per la messa a norma di tutto il Presidio di € 9.174.729,73, è stata avviata una prima fase secondo il programma presentato al Comando dei Vigili del fuoco ai sensi della regola tecnica di cui al DM 19.03.2015 pari ad € 3.400.000,00 il cui progetto è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute con decreto del 12.12.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- P.O. Micone – Genova Sestri Ponente: il costo complessivo per la messa a norma valutato in € 2.410.565,39 è stato finanziato per € 550.000,00 a valere sull'Accordo di cui sopra ed € 1.860.565,39 con la rifinalizzazione di un finanziamento ex art. 20 non utilizzato relativo all'Accordo sottoscritto il 18.03.2009; il progetto completo è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute in data 14.01.2020 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- P.O. La Colletta – Arenzano: il costo complessivo per la messa a norma valutato in € 2.750.000,00 è stato finanziato interamente a valere sull'Accordo suddetto, il progetto è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute con decreto del 29.08.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- P.O. Gallino – Genova Pontedecimo: a fronte di un costo complessivo necessario per la messa a norma di tutto il Presidio di € 1.302.229,66, è stata avviata una prima fase pari ad € 550.000,00 a valere sull'Accordo citato, il progetto è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute con decreto del 29.08.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- Messa a norma prevenzione incendi delle strutture territoriali aziendali: a fronte di un costo complessivo necessario per la messa a norma di tutte le strutture territoriali di € 7.802,283,31, è stata avviata una prima fase pari ad € 2.800.000,00 il cui progetto è stato ammesso a finanziamento dal Ministero della salute con decreto del 12.12.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara d'appalto.

Gli interventi per i quali l'Azienda con l'Accordo di programma sottoscritto in data 11.05.2017 ha avviato una sola fase ha comunque approvato il progetto completo e prevede di appaltare, con gara unica, anche le fasi successive ponendo a carico del proprio bilancio il relativo costo, ed esattamente:

- P.O. Villa Scassi – Genova Sampierdarena: il costo complessivo necessario per la messa a norma di tutto il Presidio è di € 9.174.729,73, la fase finanziata a valere sull'Accordo è di € 3.400.000,00 mentre la fase a valere sul bilancio aziendale è pari ad € 3.281.297,73 le cui opere verranno appaltate con unica gara, rimangono escluse le opere per € 2.493.432,00;
- P.O. Gallino – Genova Pontedecimo: il costo complessivo necessario per la messa a norma di tutto il Presidio è di € 1.302.229,66, la fase finanziata a valere sull'Accordo

è di € 550.000,00 mentre la fase a valere sul bilancio aziendale è pari alla differenza di € 752.229,66 le cui opere verranno appaltate con gara unica;

- Messa a norma prevenzione incendi delle strutture territoriali aziendali: il costo complessivo necessario per la messa a norma di tutte le strutture territoriali è di € 7.802,283,31, la fase finanziata a valere sull'Accordo è pari ad € 2.800.000,00 mentre la fase a carico del bilancio aziendale è di € 958.551,21, le due fasi verranno appaltate con gara unica, rimangono escluse le opere per € 4.093.732,10.

Gli interventi proposti da inserire nel nuovo Accordo sono relativi al completamento delle opere di adeguamento alla prevenzione incendi. Tali opere consentono all'ASL 3 di adeguare in modo completo le strutture sanitarie e territoriali di propria competenza.

P.O. Villa Scassi Genova Sampierdarena: completamento messa a norma prevenzione incendi dei padiglioni – (cod. 8/3/H/20).

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 2.493.432,00.

Completamento della messa a norma prevenzione incendi delle strutture territoriali aziendali – (cod. 9/3/D/20).

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 4.043.732,00.

ASL 4

L'Azienda gestisce tre ospedali le cui funzioni sono state individuate dal "Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019" come segue:

- Ospedale di Lavagna: DEA I livello, ospedale di riferimento dell'ASL 4 e dei distretti Chiavarese, Tigullio e Tigullio occidentale,
- Ospedale di Rapallo: Punto di primo intervento, presidio specialistico ad indirizzo ortopedico, attività ad elevata integrazione territoriale,
- Osp. di Sestri Levante: presidio ad indirizzo riabilitativo, medicina a media intensità e reparti a gestione infermieristica, attività riabilitativa, attività ad elevata integrazione territoriale.

L'assetto dei presidi ospedalieri dell'ASL 4 non necessita di nuovi ospedali e di interventi di ristrutturazione pesante degli esistenti. Il programma aziendale degli investimenti si è concentrato sull'adeguamento normativo.

L'Azienda ha avviato un lavoro di ricognizione delle proprie strutture, ospedaliere e territoriali, ed ha sviluppato un programma di interventi relativi all'adeguamento ai requisiti minimi, antincendio e antisismico.

Con l'Accordo di programma sottoscritto in data 11 maggio 2017 sono stati finanziati i seguenti interventi finalizzati all'adeguamento normativo:

- P.O. di Lavagna adeguamento antincendio, antisismico e norme di accreditamento – 1^a fase: l'intervento dal costo di € 2.337.147,98 è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero della salute del 12.12.2019 ed all'attualità è in corso l'espletamento della gara di appalto,
- P.O. di Sestri Levante adeguamento antincendio e norme di accreditamento – 1^a fase: l'intervento dal costo di € 3.136.000,00 è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero della salute del 28.12.2018 ed aggiudicato a gennaio 2020,
- Sedi distrettuali-territoriali adeguamento antincendio e norme di accreditamento – 1^a fase: l'intervento dal costo di € 3.230.000,00 è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero della salute del 27.12.2018 ed aggiudicato a gennaio 2020.

Gli interventi proposti proseguono il programma aziendale di adeguamento normativo delle strutture ospedaliere e territoriali.

Polo Ospedaliero di Sestri Levante: adeguamento antincendio – 2^a ed ultima fase – (cod. 10/4/H/20).

La prima fase è stata finanziata con l'Accordo di programma sottoscritto nel 2017 ed è in corso di realizzazione, la seconda fase è relativa al completamento dei compartimenti del Polo e degli impianti di protezione attiva, è prevista anche la realizzazione di un nuovo impianto montalettighe antincendio e della centrale gestione delle emergenze.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 2.056.670,00.

Ex Polo Ospedaliero di Chiavari: adeguamento antincendio – 2^a ed ultima fase – (cod. 11/4/D/20).

La prima fase, finanziata con l'Accordo di programma sottoscritto nel 2017 all'attualità in corso di realizzazione, prevedeva l'adeguamento completo di strutture territoriali e l'adeguamento al 1° anno del cronoprogramma di cui al D.M. 19.03.2015 dell'ex Osp. di Chiavari; la seconda fase è relativa al completamento dell'adeguamento dei compartimenti,

degli impianti di protezione attiva, alla realizzazione di un nuovo impianto montalettighe antincendio e di una centrale gestione delle emergenze).
Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.394.340,00.

Polo Ospedaliero di Lavagna: adeguamento ai requisiti minimi di accreditamento dell'Ambulatorio Chirurgico per Endoscopia Digestiva mediante sopraelevazione di porzione di corpo di fabbrica – (cod. 12/4/H/20).

L'intervento prevede la ristrutturazione degli spazi attualmente utilizzati dall'Endoscopia Digestiva nel Corpo Centrale 5° piano, complanari con l'ampliamento, al fine di adibire tali spazi ad ambulatori, studi medici e locali accessori connessi all'attività Endoscopica.
Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.500.000,00.

Polo Ospedaliero di Sestri Levante: adeguamento antisismico – 1° lotto funzionale – (cod. 13/4/H/20).

L'intervento prevede il completamento delle indagini per la verifica di vulnerabilità sismica dell'intera struttura ed il completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica, la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, l'individuazione di un primo lotto funzionale e la relativa realizzazione partendo dai livelli fondazionali e dagli impalcati inferiori a quota 7,00 – 11,30 – 14,80.
Il costo dell'intervento è stato stimato in € 650.000,00.

Polo Ospedaliero di Lavagna: adeguamento antisismico – 2° ed ultimo lotto funzionale – (cod. 14/4/H/20).

Il primo lotto, finanziato con l'Accordo di programma sottoscritto nel 2017 all'attualità in corso di realizzazione, prevedeva, oltre all'adeguamento completo della struttura alla norma di prevenzione incendi ed ai requisiti minimi, la realizzazione di una prima fase di adeguamento del complesso alla normativa antisismica afferente alle opere prioritarie; il 2° lotto è relativo al completamento della messa in sicurezza antisismica mediante la realizzazione di opere sui corpi di fabbrica più vecchi quali: il corpo centrale, il corpo est, il corpo sud e la palazzina servizi, ai vari livelli fondazionali e degli impalcati.
Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.956.240,00.

ASL 5

L'Azienda ha in corso di realizzazione il nuovo ospedale della Spezia finanziato a valere sull'Accordo di programma sottoscritto in data 8 marzo 2013. A novembre dello 2019 è stato risolto il contratto con l'impresa aggiudicataria dell'appalto per gravi inadempimenti.

In considerazione:

- che l'impresa aggiudicataria era risultata l'unica partecipante alla gara d'appalto
- dell'insufficienza di risorse regionali destinabili in tempi brevi in aggiunta alla quota statale, la Giunta regionale con deliberazione n. 123 del 24.02.2020 ha fornito all'ASL 5 gli indirizzi operativi per proseguire la costruzione del nuovo ospedale demandando alla medesima Azienda;

- 1) la revisione/aggiornamento del progetto per gli aspetti sanitari e funzionali, rendendolo conforme alle disposizioni del Decreto Ministeriale 02.04.2015 n. 70 ed al Piano Socio Sanitario regionale per il triennio 2017/2019 approvato con dCr n. 21 del 05.12.2017, nonché per gli aspetti tecnici afferenti alle modifiche edilizie ed alle soluzioni impiantistiche ed all'adeguamento dei prezzi, con la precisazione che la revisione delle funzioni ospedaliere dovrà essere predisposta da A.Li.Sa., unitamente ad ASL 5, entro il 20 febbraio 2020,
- 2) l'individuazione, tra gli strumenti di partenariato pubblico privato come previsti dal Codice dei contratti pubblici D.Lgs 50/2016, Parte IV, Titolo I, artt. 180 – 191, di quello più idoneo alla realizzazione dell'opera, in funzione che quella statale è la sola risorsa disponibile, e la predisposizione del relativo programma economico finanziario.

All'attualità l'Azienda ha in corso le suddette attività.

Il progetto prevedeva la demolizione dell'Ospedale Felettino e la costruzione nella stessa area del nuovo edificio. Pertanto l'Azienda, antecedentemente l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo ospedale, ha realizzato delle opere propedeutiche, alla costruzione del nuovo nosocomio, presso l'ospedale S. Andrea e nell'area dell'ospedale Felettino (nuovo edificio destinato al reparto di radioterapia), necessarie per poter trasferire le funzioni svolte nel detto ospedale Felettino senza interruzione dell'attività sanitaria e svuotare quest'ultimo consentendone la demolizione necessaria per poter costruire, nella medesima area, il nuovo edificio.

Parallelamente alla realizzazione delle suddette opere propedeutiche sono state realizzate in alcuni padiglioni dell'ospedale S. Andrea delle opere di adeguamento normativo necessarie a garantire la piena funzionalità dello stesso fino alla dismissione prevista a fine 2020 inizio 2021. Per la realizzazione di tali opere l'ASL 5 ha beneficiato, oltre ai finanziamenti di cui al programma ex art. 20 l. 67/1988, di contributi a valere su altre linee di finanziamento quali: il Fondo Investimenti Regionali (FIR), il Fondo Sviluppo e Coesione (PAR – FSC 2007-2013).

Per quanto sopra esposto, è presumibile che il nuovo ospedale potrà essere realizzato e pronto per potervi trasferire le funzioni sanitarie in oggi svolte all'ospedale S. Andrea, alla fine del 2025. Fino a tale data è necessario garantire la piena funzionalità, strutturale e organizzativa, dell'ospedale S. Andrea. A tal proposito la Direzione aziendale ha predisposto un "*programma strategico*" che prevede la realizzazione di interventi di adeguamento normativo dell'ospedale S. Andrea.

Adeguamento antincendio Osp. S. Andrea 3° step – (cod. 15/5/H/20).

Il programma di adeguamento antincendio, di cui al D.M. 19/03/2015, del P.O. San Andrea, che per la propria conformazione architettonica a padiglioni, è stato previsto con uno sviluppo di tre step temporali alla conclusione dei quali sarà possibile l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi di tutto il Presidio. Le opere relative al primo step sono state realizzate e quelle relative al secondo sono in corso di realizzazione. La realizzazione del terzo step, la cui scadenza è il 24.04.2023, consentirà l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Il terzo step interessa i padiglioni: Paita, Casavecchia, Chirurgie, Centrale, Da Pozzo nord, Da Pozzo sud, Laboratorio analisi e Centro gestione emergenza e riguarda i seguenti interventi: costruzione scale esterne di emergenza, adeguamento ascensori e montalettighe, adeguamento impianti di climatizzazione ed elettrici, implementazione e ridistribuzione idranti.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.630.000,00.

Rifacimento coperture Padiglioni Osp. S. Andrea – (cod. 16/5/H/20).

Le coperture a falda dei Padiglioni: Centrale, Chirurgie e Casavecchia, probabilmente risalenti alla periodo di prima costruzione - prima decade del XX secolo – sono costituite da una orditura principale e secondaria lignea, con manto di copertura in tegole marsigliesi semplicemente appoggiate alla piccola orditura senza interposizione di alcun tipo di tavolato. Mentre l'orditura principale risulta sostanzialmente sana e senza segni evidenti di cedimenti, quella secondaria e soprattutto quella la piccola orditura presentano problemi di "imbarcamento". Le tegole marsigliesi semplicemente appoggiate senza legatura sono soggette a movimento e spostamenti in occasione di venti forti. Tale situazione di precario stato di conservazione determina frequenti e diffusi fenomeni di infiltrazione. Anche dal punto di vista dell'isolamento termico la situazione è insufficiente. Inoltre la mancanza di "linee vita" e la fragilità dei manti di copertura rendono gli interventi manutentivi estremamente difficoltosi ed onerosi - anche per la sola manutenzione e pulizia dei canali di gronda – Per tali motivazioni è necessario rifare le coperture dei suddetti padiglioni.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 1.310.000,00.

Adeguamenti impiantistici P.O. S. Andrea – (cod. 17/5/H/20).

Trattasi dei seguenti interventi.

Sostituzione di ascensori e montalettighe: quello a servizio del blocco operatorio pad. 5, quello a servizio del DEA pad. 2 e quello a servizio del padiglione medicine pad. 6, in quanto gli attuali sono caratterizzati da una lunga vita tecnica con componenti meccanici e dei quadri di manovra di difficile reperimento.

Sostituzione UTA: quello a servizio del reparto di anatomia patologica, della diagnostica per immagini e della medicina nucleare la cui vita tecnica prolungata ha prodotto nel tempo un decadimento delle prestazioni specie dei componenti di scambio termico ed irreperibilità delle componenti elettroniche dei quadri di regolazione.

Nuova cabina di trasformazione MT-BT: è prevista in parallelo a quella attualmente presente sul retro del fabbricato farmacia del pad. 8 in quanto l'implementazione negli ultimi anni degli impianti di condizionamento del nosocomio hanno determinato un sensibile aumento della potenza elettrica installata e nel periodo estivo le attuali cabine entrano in grave sofferenza.

Anello primario riscaldamento e a. c. s.: è prevista la sostituzione dei tratti più ammalorati dell'anello primario di distribuzione dell'acqua calda prodotta dalla centrale termica dal quale si diramano i collegamenti alle sottocentrali dei vari padiglioni. Detto anello, realizzato a fine degli anni '80, è costituito da una tubazione in acciaio rivestito che da alcuni anni è soggetta a fenomeni corrosivi localizzati che in diverse occasioni hanno determinato copiose perdite. In alcuni tratti la situazione risulta critica, con rischi di rotture che in particolar modo nel

periodo invernale, potrebbero dar luogo a gravi disservizi.

Adeguamento impianti di trattamento acque di processo: trattasi della necessità di adeguamento degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto, in particolare quelle provenienti dal reparto di degenza degli infettivi e di quelle prodotte dai servizi igienici del reparto di medicina nucleare.)

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 940.000,00.

OSPEDALE POLICLINICO S. MARTINO

L'unificazione della AOU S. Martino con l'IST, avvenuta nel 2011, ha determinato la necessità di una nuova organizzazione aziendale, che permetta l'integrazione delle professionalità presenti e caratterizzi il centro di ricerca sanitaria clinica e l'ospedale di alta specializzazione, tenuto conto anche della presenza della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova.

La risposta organizzativa alle esigenze aziendali si fonda sul modello dipartimentale in base al quale i Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) consentono l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca e costituiscono lo strumento per la gestione operativa di tutte le strutture secondo uno schema classico, per cui le strutture complesse sono raggruppate in base a criteri di funzionalità. L'organizzazione dipartimentale favorisce, inoltre, la graduale realizzazione del modello dell'intensità assistenziale organizzato in aree articolate per intensità di cura in base alla maggiore o minore gravità del caso e al conseguente livello di complessità assistenziale. Questo modello consente di realizzare l'effettiva presa in carico del paziente all'interno di un percorso clinico integrato.

L'applicazione e l'implementazione del nuovo modello organizzativo non può prescindere da una progettazione spaziale e logistica dell'ospedale per aree omogenee di attività. Le aree omogenee di attività sono state studiate per consentire il completamento del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale del paziente al loro interno, permettendo il miglioramento dell'efficienza gestionale e la riduzione dei tempi di processo della filiera assistenziale.

La vocazione oncologica e polispecialistica sia nel campo dell'assistenza che della ricerca hanno portato al disegno di un istituto in cui siano presenti le seguenti quattro macroaree omogenee:

A - Area Onco-ematologica, organizzata su quattro padiglioni connessi funzionalmente – Padiglione ex-IST, Pad. Patologie complesse, Isolamento I e II. Al suo interno troveranno collocazione le U.U.O.O. oncologiche, di medicina interna ad indirizzo oncologico ed ematologiche a diversa intensità di cura e la correlata attività radiologica.

B - Area Chirurgica in cui saranno concentrate l'attività chirurgica, endoscopica ed interventistica dell'Istituto, integrate e supportate dalle UU.OO. di anestesia e rianimazione, di diagnostica radiologica, di laboratorio e di anatomia patologica. Saranno, inoltre, presenti in quest'area le UU.OO. mediche ad alta complessità – Cardiologia, Nefrologia, Pneumologia – le cui attività completano il percorso clinico integrato del paziente chirurgico. Tali attività verranno svolte nel Padiglione Monoblocco ed in due nuovi volumi costruiti a monte del Monoblocco e ad esso collegati di cui uno destinato al laboratorio analisi e l'altro al nuovo blocco operatorio costituito da 11 sale operatorie. La costituzione e il potenziamento del polo chirurgico presso il Pad. Monoblocco rende ottimale la localizzazione dei nuovi laboratori, la cui posizione consente di collegare direttamente il

piano dell'Anatomia Patologica con il blocco operatorio, ubicato alla stessa quota del Padiglione, migliorando ulteriormente la logistica e l'integrazione tra l'attività chirurgico – interventistica e la diagnostica.

C - Polo di medicina e delle neuroscienze (Neurochirurgico/Neurologico) in continuità con l'Area dell'Emergenza, organizzato su padiglioni tra loro collegati: DEA, Pad. Specialità, Pad. Alti. La creazione di un collegamento mediante tunnel e trasporto verticale tra il Pad. Specialità ed il Pad. 12 e tra quest'ultimo ed il Pad. 40 consente di creare continuità tra l'Area dell'emergenza e le UU.OO. che ricevono gran parte dell'output del Pronto Soccorso. Il Pad. Specialità, che ospita il polo neurochirurgico e neurologico con al suo interno l'U.O. Neuroradiologia, l'U.O. Chirurgia d'urgenza e l'U.O. Ortopedia e Traumatologia d'urgenza, sarà connesso con il polo di medicina per acuti a media-alta intensità di cura sito in due Padiglioni Alti, che comprenderà UU.OO. a vocazione internistica, endocrinologica ed immunologica. Il polo di medicina e delle neuroscienze e l'Area dell'Emergenza sono entrambi dotati di servizi di radiologia dedicati.

Nei padiglioni Alti troveranno anche collocazione, trattandosi di attività in continuità con l'emergenza, il polo psichiatrico, che ospiterà la Clinica Psichiatrica e il SPDC, ed inoltre, in una seconda fase, anche il polo ostetrico.

Il Padiglione 40 dedicato alla libera professione, attraverso il collegamento con i servizi del padiglione Specialità, potrà meglio sviluppare questa destinazione d'uso.

D - Area e delle attività territoriale e riabilitativa, sita al Pad. Maragliano, sarà dedicata alla Riabilitazione funzionale, all'hospice e al servizio di dialisi. Il progetto in oggetto prevede il trasferimento di parte dell'attività di dialisi presente all'interno del Pad. Monoblocco. In una seconda fase saranno collocati in questa sede anche il servizio di alcologia e il servizio di foniatra.

L'implementazione del modello per intensità di cure presso l'I.R.C.C.S., pur richiedendo cambiamenti organizzativi significativi, risponde alle esigenze di razionalizzazione delle risorse e di una loro maggiore produttività, attraverso il miglioramento dell'impiego degli spazi ospedalieri, dell'utilizzo dei posti letto e delle risorse umane. La nuova organizzazione consentirà, inoltre, di perseguire la presa in carico globale del paziente e l'appropriatezza delle prestazioni, attraverso l'impostazione di percorsi diagnostico-terapeutici finalizzati a fornire un'assistenza continua e personalizzata, che garantisca la centralità del malato.

Al fine della realizzazione del modello descritto, la progettazione spaziale e logistica dell'ospedale per aree omogenee di attività, prevede l'esecuzione di interventi strutturali che sono stati articolati in quattro fasi.

La prima fase – E' finanziata con contributi statali e regionali ed è in corso di esecuzione e riguarda i seguenti interventi:

- *“Nuovo blocco operatorio centralizzato”* l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio su due livelli alle spalle del Monoblocco e collegato ad esso al 2° piano con una passerella chiusa. Il livello inferiore è destinato ai locali tecnologici degli impianti dell'edificio mentre il piano superiore è destinato alle sale operatorie e relativi spazi accessori. L'intervento prevede anche la ristrutturazione del piano secondo del Monoblocco per la realizzazione della nuova terapia intensiva di cardiocirurgia. I lavori sono ultimati è in corso il collaudo del nuovo edificio mentre la terapia intensiva è in esercizio.
- *“Padiglione Specialità: nuova terapia intensiva di neurochirurgia e ristrutturazione area degenziale”*: lavori ultimati.
- *“Padiglione Maragliano: ristrutturazione dialisi e nuovi collegamenti orizzontali e verticali”* l'intervento prevede la realizzazione di: un nuovo reparto di dialisi al primo piano lato ponente del Padiglione Maragliano le infrastrutture di collegamento vertical

e orizzontale per la creazione di un percorso protetto per il paziente all'interno del Padiglione e in collegamento con l'adiacente Monoblocco. I lavori sono ultimati.

- *“Polo oncologico: nuova accessibilità ai Padiglioni IST Sud e Isolamento I e malattie complesse e riorganizzazione piastra ambulatori e day hospital oncologico”*: l'intervento prevede una nuova viabilità carrabile a senso unico attorno ai Padiglioni Isolamento I e Malattie Complesse, IST Sud e Isolamento II oltre alla: realizzazione di un collegamento tra i tre Padiglioni IST Sud – Isolamento I – Malattie Complesse in modo che il paziente possa essere spostato attraverso un percorso coperto, alla realizzazione di un nuovo atrio per il Padiglione IST Sud, alla ristrutturazione del piano primo lato sud-est per l'ampliamento del DH oncologico e riorganizzazione dell'attività ambulatoriale oncologica. I lavori sono ultimati.

La seconda fase - L'intensa attività assistenziale organizzativa, conseguente al ruolo di centralità svolto dal DEA, ha determinato oggettive situazioni di criticità logistico-sanitarie per le quali si sono resi necessari interventi di ampliamento dell'attuale pronto soccorso. L'intervento è inserito fra gli indirizzi programmatori in materia di investimenti approvati con dGr n. 946/2019 con la previsione di spesa di € 45 ml e verrà realizzato mediante il leasing in costruendo a carico del bilancio del Policlinico Osp. S. Martino la cui procedura è stata avviata (è in corso la gara per l'affidamento).

La terza fase - Prevede la risistemazione del Padiglione Monoblocco, attraverso la redistribuzione delle attività ai vari piani secondo il modello dell'intensità di cura (ambulatori vicino agli accessi ai piani bassi, alta complessità e diagnostica nelle aree specialistiche tra loro connesse fino al 3° piano, degenze e studi nei piani superiori); tutto ciò sarà inoltre completato dal miglioramento del confort alberghiero delle degenze. Il nuovo assetto, che vedrà il citato padiglione come polo di aggregazione dell'attività chirurgica, impone una riqualificazione impiantistico-strutturale dell'area degenziale, con particolare riferimento alla realizzazione, all'interno delle singole stanze di degenza, di servizi igienici adeguati. Con tale intervento, oltre al miglioramento del confort alberghiero, indubbiamente importante, sarà possibile garantire un miglior controllo igienico-sanitario e del rischio infettivologico. All'attualità è in fase di predisposizione il programma di articolazione, all'interno del fabbricato, delle varie funzioni condizionato dal fatto che bisogna effettuare degli spostamenti.

La quarta fase (il cui costo stimato ammonterebbe a circa 28 milioni di euro) prevede la specializzazione dei padiglioni storici dal n. 9 al n. 13, con l'obiettivo di concentrare tutte le degenze di media-bassa intensità di cura nei citati edifici, tra loro opportunamente collegati. Gli interventi ai Padiglioni 12 e 13 sono stati realizzati. Sono da realizzare i Padiglioni 9 – 10 – 11.

L'intervento proposto prosegue e completa il programma del Policlinico di riqualificazione funzionale dell'intera area suddiviso nelle quattro fasi sopra rappresentate.

Ristrutturazione dei padiglioni nn. 9 – 10 – 11 – (cod. 18/M/H/20).

Costituisce l'ultima delle quattro fasi del programma di interventi di adeguamento funzionale del Policlinico ed ha l'obiettivo di creare il nuovo Polo delle Medicine concentrando tutte le degenze di media-bassa intensità di cura divise per specializzazione prevedendo inoltre opportuni collegamenti tra gli stessi edifici. L'intervento, il cui progetto di fattibilità è stato approvato dalla Direzione dell'Ospedale Policlinico S. Martino con deliberazione n. 1104 del 18.06.2020, prevede una serie di opere edilizie ed impiantistiche all'interno dei padiglioni storici – nn. 9, 10, 11 – oltre che alle sistemazioni a verde delle attuali aree esterne che verranno trasformate in aree pedonali e transitabili con mezzi solo dalle squadre di emergenza, interventi sulle gallerie antiaeree esistenti da trasformare in percorsi per il

trasporto di generi alimentari, sporco e pulito e dalla realizzazione dei collegamenti esterni tra i suddetti padiglioni. In particolare l'intervento prevede la ristrutturazione interna dei padiglioni ed il loro adeguamento ai requisiti minimi. Il primo piano interrato di ciascun padiglione verrà destinato a locali di servizio quali spogliatoi, servizi del personale, depositi, aree impiantistiche. Il piano terra diventa un livello ambulatoriale, con attesa, servizi sanitari di piano, circa 15 ambulatori per padiglione, studi medici, sale riunioni. Il primo e secondo piano sono dedicate alle degenze ed ogni livello ospita da 26/28 posti letto per complessivi 156/168 posti letto.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 30.000.000,00.

Oltre all'intervento di cui sopra, il Policlinico ha proposto un intervento di messa in sicurezza di alcuni Padiglioni.

Adeguamento di alcuni padiglioni alla messa in sicurezza rispetto alle problematiche sismiche – 1° lotto – (cod. 19/M/H/20).

Il Policlinico in passato ha effettuato accurate indagini conoscitive sul proprio patrimonio edilizio in considerazione che buona parte degli edifici risalgono alla prima metà del secolo scorso.

Recentemente ha svolto uno studio di sintesi per individuare almeno un primo lotto di intervento che facesse riferimento alle problematiche più urgenti di tenuta a sisma, possibile sfondellamento dell'intradosso dei solai e possibile distacco degli intonaci di facciata, ciò a fronte di un investimento necessario per l'intero ambito ospedaliero che viene stimato in circa 90 milioni di euro. Gli interventi del lotto in argomento interessano i seguenti edifici: Padiglioni dal 1 al 13 e 40, Specialità, pad. A e B, Sommariva, Amministrazione, isolamento 1 e 3, Maragliano, Scuola Convitto, Dea, Monoblocco, IST Nord e Sud, Torri A-B-C, Malattie Complesse.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 5.000.000,00.

ENTE OSPEDALIERO OSPEDALI GALLIERA

L'E. O. è già da anni impegnato per la realizzazione del nuovo ospedale nell'ambito dell'area metropolitana genovese.

Considerata la complessità dell'opera e della rilevanza del progetto, l'Ente ha operato fin da subito un percorso trasparente e condiviso con tutti gli Enti istituzionali interessati quali: la Regione, la Provincia, il Comune e la Soprintendenza B.A.P.L..

A comprova di ciò e per fornire un quadro completo, seppur di sintesi, del complesso e articolato sforzo fatto dall'Ente con la sola finalità di poter continuare ad offrire prestazioni sanitarie adeguate ai migliori standard qualitativi, si ripercorre in ordine cronologico i passaggi decisionali più significativi compiuti dalle varie Amministrazioni coinvolte.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con deliberazione n.17 del 26/11/2004, ha preso atto della disponibilità del Comune di Genova "... a valutare congiuntamente ipotesi di riprogettazione attraverso una commissione che veda impegnati gli uffici comunali, ai diversi livelli, assieme alla Direzione dell'Ospedale."

In data 12/10/2006, è stato sottoscritto tra l'E.O. Ospedali Galliera e la Regione Liguria un Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.R. n.1056/2006, per la definizione delle linee programmatiche per la messa in disponibilità del patrimonio non strumentale dell'Ente, a fronte di un impegno, da parte della medesima Regione, a contribuire alla realizzazione del "Nuovo Galliera". In tale documento la Regione Liguria si impegnava ad inserire il progetto tra le proposte di programmazione delle infrastrutture sanitarie da sottoporre al Consiglio regionale ai fini dell'accesso alle fonti di finanziamento ex art.20 della legge 67/88, nonché delle altre fonti che venissero a rendersi disponibili per il settore. La Regione Liguria assicurava altresì l'attivazione delle procedure e l'adozione degli atti necessari a consentire la valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale dell'Ente attualmente in uso ed utilizzabile ai fini degli investimenti dell'Ente.

L'Ente ospedaliero, nel gennaio 2007, ha conseguentemente approvato un documento programmatico con il quale ha definito "*Strategie e percorsi per la realizzazione del nuovo Ospedale*", dal quale trarre le indicazioni necessarie a definire la nuova mission dell'Ente attraverso la realizzazione di un ospedale idoneo sotto il profilo sanitario, organizzativo, dimensionale.

La Regione Liguria ha fatto sue le conclusioni di tale studio con D.C.R. n.34 del 01/08/2007, all'interno del "Programma Strategico del parco ospedaliero regionale", ed ha inserito la costruzione del Nuovo Ospedale Galliera nella programmazione regionale, con le seguenti specificazioni:

- l'esigenza imprescindibile di "... superare, in via definitiva la struttura storica e monumentale del cosiddetto pettine oggi inattuale sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista organizzativo."
- il sito di intervento nella "zona tra corso Mentana, corso Aurelio Saffi e via Vannucci",
- la ripartizione dell'impegno economico necessario tra risorse pubbliche, private e alienazione di patrimonio.

Nell'anno 2007 l'Ente ospedaliero quindi ha proceduto a redigere uno studio di fattibilità in grado di formulare, sotto il profilo sanitario-organizzativo, il dimensionamento e le funzioni del Nuovo Ospedale, corredato da una stima dei costi di realizzazione.

Lo stesso studio, approvato nell'anno 2008, ha analizzato la soluzione alternativa a ristrutturare l'edificio esistente, rilevando però la sua non convenienza a seguito:

- dei tempi di realizzazione troppo elevati, tenuto conto dell'esigenza di mantenere, nel contempo, le funzioni sanitarie;
- dei costi eccessivi;
- della qualità del risultato ottenibile, non all'altezza degli standard di riferimento.

Gli aspetti di cui sopra sono stati poi ripresi nell'anno 2012 a seguito della sentenza del T.A.R. Liguria n. 516/2012, come più avanti ricordato, ed hanno confermato quanto sostenuto dal citato studio.

Detto studio di fattibilità ha individuato l'edificazione dell'opera all'interno del sedime di proprietà dell'Ente ospedaliero, con un numero di posti letto pari a 560 e con un impegno di spesa quantificato in 160 milioni di Euro, fatte salve eventuali successive correzioni.

La Regione Liguria, con D.C.R. n.8 del 28/02/2008, ha confermato la programmazione prevista dalla D.C.R. n.34/2007, ribadendo la necessità della "*realizzazione del nuovo Ospedale Galliera con DEA di 1° livello in sostituzione della struttura esistente*".

La Soprintendenza B.A.P.L., con nota del 17/07/2008, ha espresso il proprio parere, di massima favorevole, alla realizzazione della nuova struttura ospedaliera.

La Regione Liguria, con D.G.R. n.676 del 13/06/2008, ha deliberato di destinare la somma di 53 milioni di euro per la costruzione del Nuovo Ospedale (di cui 9 milioni derivanti dalla cartolarizzazione del patrimonio non strumentale e 44 milioni relativi al programma di investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88).

Conseguentemente, in data 07/07/2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova ed E.O. Ospedali Galliera, alla presenza dei rappresentanti della Provincia di Genova e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera.

Al fine di perseguire le finalità del Protocollo d'Intesa gli Enti sottoscrittori hanno dichiarato la propria disponibilità ed impegno a procedere, tramite una fattiva concertazione, alla predisposizione di uno studio urbanistico di insieme volto a definire ipotesi di rifunzionalizzazione degli asset immobiliari dismissibili, ivi comprese proposte di utilizzo del patrimonio storico, con possibilità di prevedere varianti allo strumento urbanistico.

In data 15/10/2008 è stato sottoscritto un verbale di Conferenza tra i rappresentanti di Regione Liguria, del Comune di Genova e dell'Ente ospedaliero nel quale è stata formalizzata la costituzione del *tavolo tecnico*, allargato alla partecipazione della Soprintendenza B.A.P.L., finalizzato a formulare le necessarie osservazioni allo studio urbanistico preliminare elaborato dall'Ente ed a svolgere l'attività necessaria al fine di consentire al Comune di Genova la variante urbanistica (connessa alla costruzione del nuovo ospedale) per la valorizzazione degli asset immobiliari, escluso il Nuovo Ospedale e i padiglioni storici.

In data 18/12/2008 è stato sottoscritto - da parte dei rappresentanti della Regione Liguria, del Comune di Genova, della Soprintendenza B.A.P.L. e dell'Ente ospedaliero - l'atto conclusivo delle riunioni del suddetto *tavolo tecnico*, nel quale è stata definita la proposta di

variante urbanistica relativa alla riqualificazione dell'intera area ospedaliera, in dipendenza della costruzione del Nuovo Ospedale Galliera e del futuro utilizzo dell'attuale ospedale.

La Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali della Liguria, con nota del 10/02/2009, ha comunicato l'emanazione del decreto di vincolo ex D.Lgs. 42/2004 per i soli padiglioni del cosiddetto corpo a "pettine", dal B al B8. Il Decreto del Direttore Regionale del 07/02/2009 ha dichiarato il bene denominato Edificio storico dell'ospedale Galliera, in Genova Via Mura delle Cappuccine 14, (padiglioni da B a B8) di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. n.42/2004.

L'Ente ospedaliero, con provvedimento n.109 del 03/02/2009, ha indetto gara europea per l'affidamento del progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera, sulla base del citato studio di fattibilità elaborato nell'anno 2008.

Alla copertura della spesa di 160 milioni di euro stimata in allora si programmò di farvi fronte tramite il ricorso a risorse statali, risorse regionali, alienazione di immobili, risorse di bilancio dell'Ente e mutui di istituti di credito.

La Regione Liguria, con D.C.R. n.6 del 26/03/2009, ha approvato il programma ex art.20 L. 67/88 per il finanziamento degli investimenti in sanità, tra cui figura il finanziamento di 44 milioni di euro per la realizzazione del Nuovo Galliera.

Il Comune di Genova con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2009 i ha approvato la "Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera, alla riconversione degli edifici non più funzionali all'attività ospedaliera e al mantenimento del parco e dell'edificio del compendio storico in Carignano, nel Municipio I Genova Centro Est". L'Ente ospedaliero, in data 09/10/2009, ha aggiudicato il servizio di progettazione preliminare del Nuovo Ospedale Galliera.

Successivamente, l'Ente ospedaliero:

- in data 01/04/2010 ha attivato una procedura di gara per l'affidamento del servizio di supporto all'analisi economico finanziaria per la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera;
- in data 16/07/2010 ha presentato al Comune di Genova istanza di indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.241/1990, per l'approvazione del progetto preliminare.

Il Comune di Genova con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.106/2010 ha approvato la variante finalizzata alla realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera, alla riconversione degli edifici non più funzionali all'attività ospedaliera e al mantenimento del parco e dell'edificio del compendio storico in Carignano.

La Regione Liguria, con D.G.R. n.56 del 21/01/2011, nel rimodulare il programma di investimenti in sanità, ha deliberato, tra l'altro - in coerenza con quanto previsto con D.C.R. 34/2007 e stante la necessità di utilizzare in tempi brevi il finanziamento di €.40.992.731,46 ex art.71 L.448/98, onde evitare un ulteriore immobilizzo di risorse finanziarie – di destinare il medesimo finanziamento di €.40.992.731,46 a parziale copertura delle spese di costruzione del Nuovo Ospedale Galliera, in sostituzione del finanziamento di pari importo già assegnato all'Ente a valere sull'ex art.20 L.67/88 che viene contestualmente destinato alla costruzione del Nuovo Ospedale della Spezia.

La Conferenza dei Servizi, con verbale della seduta deliberante in data 24/08/2011, ha approvato il progetto preliminare del Nuovo Galliera, ed il Comune in data 20/10/2011 ha adottato la determinazione di conclusione del relativo procedimento.

Il T.A.R. Liguria Sez.I, con la sentenza n.516/2012 in data 06/04/2012, ha annullato la delibera Comunale n.34 del 28/05/2009, di approvazione della variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del Nuovo Ospedale, in accoglimento del ricorso presentato nel giugno 2011 da parte di residenti in Genova-Carignano.

L'Ente ospedaliero, nell'ottobre 2012, ha proposto appello in Consiglio di Stato avverso alla richiamata sentenza T.A.R. Liguria.

A seguito di quanto sopra, il percorso amministrativo connesso alla realizzazione della nuova struttura è stato sospeso in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Nel frattempo la Regione Liguria, con D.G.R. n.1048 del 07/08/2012, ha dettato gli indirizzi operativi per la riduzione dei posti letto ai fini dell'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.29/2012, in relazione agli obiettivi di cui all'Art. 15, comma 13 lett.c) del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (csd. "spending review"), convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135, che ha fissato il limite in 3,7/1000 posti letto/abitanti, comprensivi di 0,7/1000 pl/ab di riabilitazione.

L'Ente ospedaliero, in attuazione di quanto prescritto dalla richiamata D.G.R. n.1048/2012, nell'agosto dello stesso anno ha provveduto a rimodulare il numero dei posti letto dell'ospedale in numero di 404.

Il Consiglio di Stato Sez. IV, con sentenza n.6082 del 18.12.2013, ha accolto l'appello proposto dall'E.O. Ospedali Galliera avverso la sentenza del T.A.R. Liguria n. 516 del 6.4.2012: a) accoglie l'appello principale e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiara inammissibile il ricorso di primo grado; b) dichiara inammissibile l'appello incidentale.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, ha reso immediatamente riprocedibile l'intera operazione per la realizzazione del Nuovo Ospedale e l'Ente ha riavviato la procedura.

La Regione Liguria, con D.G.R. n.1808 del 30/12/2014, ha preso atto che l'Ente Ospedaliero Galliera, dopo che il ricorso amministrativo presentato da alcuni privati è stato respinto dal Consiglio di Stato, ha avviato la procedura di revisione del progetto del nuovo ospedale necessaria per l'adeguamento alle nuove disposizione a livello centrale, nel frattempo intervenute, in materia di programmazione sanitaria.

In data 20/02/2015, tra il Ministero della Salute, la Regione Liguria e l'E.O. Ospedali Galliera, viene sottoscritto l'Accordo per la definizione delle risorse per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero dell'Ospedale Galliera, in cui, tra l'altro, è confermato quanto previsto dalla Regione Liguria con D.G.R. 56/2011, circa l'utilizzo delle risorse statali di €. 40.992.731,46 a valere sul programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria ex art.71 L. 448/1998.

La Giunta regionale con deliberazione n.286 del 13/03/2015, ha approvato il nuovo studio di fattibilità del Nuovo Ospedale Galliera ed il relativo aggiornamento e il nuovo Piano Economico e Finanziario, dal costo complessivo preventivato di €.152.200.000,00= di cui:

- il costo del primo lotto, relativo alla costruzione del nuovo edificio, pari ad €.135.000.000,00;

- il costo del secondo lotto, relativo alla ristrutturazione dei padiglioni storici (B6, B5, B4 e B3) pari ad €17.200.000,00=, totalmente a carico del bilancio dell'Ente ospedaliero.

Conseguentemente a quanto sopra riportato, l'Ente ospedaliero nel luglio 2015 ha affidato l'incarico per la redazione del progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera che è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi deliberante dell'11/04/2017 ed Il Comune di Genova, in data 10/05/2017, ha adottato la Determinazione Dirigenziale n.2017-118.18.0.-33 di conclusione positiva della predetta Conferenza dei Servizi.

L'importo del quadro economico del progetto preliminare – variante 1 – 1° LOTTO, a seguito di prescrizioni della Soprintendenza (ripristino del giardino storico di via Volta e conseguente raddoppio del piano interrato destinato a parcheggi) è risultato pari ad €. 140.500.000,00.

Con deliberazione n.384 del 19/05/2017 la Giunta Regionale ha ribadito l'inserimento della realizzazione del Nuovo Galliera nella programmazione del rinnovo del parco ospedaliero ligure, *“finanziato per circa 42 milioni di euro a valere sul finanziamento statale ex art.71 L.448/98”*. Con nota prot.PG/2017/250681 del 20/07/2017 la stessa Regione ha comunicato che nulla osta all'utilizzo di parte del finanziamento già citato a copertura delle spese di progettazione.

L'Ente ospedaliero, con provvedimento n.590 del 31/07/2017, ha indetto gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione definitiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, con opzione in favore della committenza per l'affidamento anche della progettazione esecutiva e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

La Regione Liguria, con D.C.R. n.21 del 05/12/2017, di approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017/2019, ha stabilito che *“Il panorama del rinnovo del parco ospedaliero regionale è completato dalla costruzione del nuovo ospedale Galliera”* (paragrafo 4.3 del predetto Piano).

L'Ente ospedaliero, con provvedimento n.360 del 26/04/2018, ha approvato gli atti di gara e aggiudicato al R.T. avente come Capogruppo Politecnica Ingegneria ed Architettura Soc. Coop. il servizio di progettazione definitiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione definitiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, con opzione in favore della committenza per l'affidamento anche della progettazione esecutiva e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

Il 31 maggio 2018 il RTP secondo classificato ha presentato ricorso al TAR Liguria per l'annullamento del citato provvedimento di aggiudicazione che varrà discusso nel merito il 20 luglio prossimo.

Con sentenza n. 640/2018 del 23.07.2018 il tribunale amministrativo ha annullato il provvedimento di aggiudicazione. In forza di ciò l'Ente ha dato mandato alla commissione giudicatrice di rivedere il proprio operato e di conformarsi alle indicazioni del tribunale amministrativo.

Con provvedimento n. 762 del 10.09.2018 il Direttore generale dell'E. O. ha approvato la nuova aggiudicazione al RTI Politecnica – Mythos – 3TI Ingegneria Integrata – Arch. Burlando.

L'8 ottobre 2018 il RTP secondo classificato ha nuovamente presentato ricorso al TAR Liguria per l'annullamento dell'ultimo provvedimento di aggiudicazione. L'istanza cautelare del ricorso è stata discussa il 7 di novembre e con sentenza n. 650/2018 del 26 novembre 2018 il TAR ha rigettato il ricorso, in forza di ciò in data 7 dicembre 2018 l'Ente ha firmato il contratto con l'RTI Politecnica.

Per completezza di informazione si comunica che in data 04.10.2018 il TAR Liguria si è espresso sui seguenti ricorsi presentati:

- in data 23.06.2017 dall'Associazione Verdi Ambiente e Società per l'approvazione dell'Accordo di Programma e del progetto preliminare del nuovo Ospedale,
- in data 23.10.2017 da Italia Nostra in merito all'opposizione di prescrizioni di tutela indiretta sui manufatti interessati all'area di cantiere,

respingendoli entrambi.

Il progetto definitivo è stato consegnato il 27/04/2019 ed è stato sottoposto, come prescritto dal Codice dei Contratti, alla verifica ai fini della validazione mediante incarico affidato all'RT Rina Check.

Terminata la suddetta verifica, il progetto definitivo è stato posto all'esame della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Genova finalizzata all'ottenimento del titolo conclusasi con la seduta deliberante del 17.04.2020.

All'attualità la progettazione è in corso di validazione. Ultimata tale fase il progetto definitivo verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con il relativo quadro economico e copertura finanziaria e successivamente dalla Regione Liguria.

Ultimate le fasi approvative, il progetto definitivo verrà posto a base di gara per una procedura europea di individuazione di "*contraente generale*" cui affidare la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo ospedale.

In merito alla copertura finanziaria, del costo complessivo dell'opera di € 154.000.000,00, la stessa viene garantita:

- dal finanziamento statale per € 42.879.803,00 (programma ex art. 71 l. 448/1998),
- da disponibilità liquide finalizzate giacenti su specifico c/c dell'E. O. per € 11.335.988,00,
- disponibilità liquide su Conto di Tesoreria dell'E.O. per € 14.000.000,00,
- dalla permuta del patrimonio immobiliare per un valore di € 11.200.000,00,
- dal mutuo ipotecario per € 74.594.209,00.

Si precisa che:

- il valore degli immobili inseriti nel programma finanziario a titolo di corrispettivo all'affidatario dei lavori, è il risultato di un'attenta e dettagliata analisi e perizia da parte di Axia.Re. S.p.a. (società a cui l'Ente ha affidato l'incarico di aggiornamento delle stime degli immobili da alienare),
- la Banca Europea alla quale l'E. O. ha inoltrato istanza per la contrazione di un mutuo, per l'importo di cui sopra, in data 3 luglio 2020, tramite il proprio Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la concessione del mutuo sulla base di un

piano di fattibilità economico-finanziaria redatto dall'Università Bocconi di Milano su incarico dell'E. O. che dimostra la capacità dell'Ente di sostenere il mutuo per la durata di 25 anni.

Gli interventi proposti nel programma in argomento sono due: uno di carattere esclusivamente finanziario, l'altro di adeguamento ai requisiti minimi in materia di prevenzione incendi.

Integrazione finanziaria costruzione nuovo Ospedale Galliera – (cod. 20/GALL/H/20).

Trattasi dell'integrazione finanziaria di € 12.850.000,00 che consentirà la riduzione degli oneri finanziari a carico dell'Ente, relativi all'accensione di un mutuo comunque necessario ad assicurare la copertura del quadro economico dell'opera. Detta riduzione di oneri finanziari permetterà la liberazione di risorse da destinare all'assistenza.

Lavori di completamento antincendio del nosocomio relativi al D.M. 16.03.2015 – (cod. 21/GALL/H/20).

Trattasi di completamento all'adeguamento ai requisiti minimi delle strutture ospedaliere in materia antincendi; consiste in lavorazioni sia edili, quali ad esempio la realizzazione di locali "filtri fumo", compartimentazioni, scale antincendi, sia impiantistiche quali l'implementazione di impianti di rilevazione incendi, impianti di spegnimento, reti idranti. L'intervento è afferente ai padiglioni B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7 che verranno utilizzati dall'Ente anche dopo la realizzazione del nuovo Ospedale. Realizzato l'intervento l'Ente potrà ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo ai padiglioni medesimi.

Il costo dell'intervento è stato stimato in € 2.450.000,00.

IRCCS ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Polo intensivistico/imaging e ad alta intensità clinica-tecnologica – 2° lotto – (cod. 22/GAS/H/20)

Trattasi della realizzazione di un moderno polo integrato ad alta intensità tecnologica per le cure intensive mediante un'integrale rivisitazione e riqualificazione e aumento di volume degli spazi del piano primo dei padiglioni 16, 17, 18 e DEA. In tale area sono previsti i reparti di cura intensiva di: Terapia Intensiva Neonatale e Terapia sub-intensiva Neonatale attualmente ubicate in altro padiglione, Terapia Intensiva Pediatrica e sub-intensiva Pediatrica, Reparto di diagnostica per immagini comprensivo delle due RMN – da 1,5 e 3 tesla – attualmente posizionate all'esterno, Blocco operatorio con le Sale Operatorie per Neurochirurgia e Cardiochirurgia. Il primo lotto, finanziato dall'Istituto al cui procedura è stata avviata (è stato pubblicato l'avviso di preinformazione con indizione di gara – procedura competitiva con negoziazione), prevede la progettazione definitiva/esecutiva dell'intero intervento, l'esecuzione dei lavori su aree oggi dismesse e la fornitura in ampliamento di un prefabbricato modulare da porsi sul terrazzo a nord dell'area. Il secondo lotto prevede la ristrutturazione della porzione est del primo piano dei padiglioni 16, 17 e DEA per l'inserimento della Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica e della sub-intensiva Neonatale e Pediatrica. L'intervento è comprensivo della fornitura delle attrezzature fisse. Il costo dell'intervento è stato stimato in € 6.500.000,00.

ALL. "B"**RIEPILOGO INTERVENTI CON LA RELATIVA ARTICOLAZIONE FINANZIARIA**

Numero ordine	Azienda	Cod.	Intervento	Localizz. intervento	Stato 95% (€)	Regione 5% (€)	Stato+Regione 95%+5% (€)	Altri finanziamenti (€)	Costo totale (€)
1	ASL 1	1/1/H/20	P.O. Sanremo: opere di adeguamento antincendio e messa a norma impiantistica	Sanremo	475.000,00	25.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2		2/1/H/20	P.O.Imperia: adeguamento sismico ed aggiornamento degli impianti elettrici e meccanici	Imperia	665.000,00	35.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00
3		3/1/H/20	P.O. Imperia: realizzazione di un nuovo impianto elevatore montalettighe esterno e nuova scala antincendio in struttura metallica	Imperia	665.000,00	35.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00
4		4/1/H/20	P.O. Imperia: ristrutturazione Area di Patologia Clinica	Imperia	617.500,00	32.500,00	650.000,00	0,00	650.000,00
5		5/1/H/20	P.O. Sanremo: ristrutturazione reparti di degenza Padiglione Borea – UTIC, Ortopedia	Sanremo	2.375.000,00	125.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00

6		6/1/H/20	P.O. Sanremo Pad. Castillo: adeguamento ai requisiti minimi DPR 14.01.1997 piano 4° per nuovo reparto Day Hospital Onco Ematologico	Sanremo	1.045.000,00	55.000,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
			TOTALE ASL 1		5.842.500,00	307.500,00	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00

Numero ordine	Azienda	Cod.	Intervento	Localizz. intervento	Stato 95% (€)	Regione 5% (€)	Stato+Regione (95%+5%) (€)	Altri finanziamenti (€)	Costo totale (€)
7	ASL 2	7/2/H/20	Riqualificazione funzionale e strutturale Ospedale S. Corona di Pietra Ligure – primo lotto.	Pietra Ligure	57.000.000,00	3.000.000,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00
			TOTALE ASL 2		57.000.000,00	3.000.000,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00
8	ASL 3	8/3/H/20	P.O. Villa Scassi Genova Sampierdarena: completamento messa a norma prevenzione incendi dei padiglioni	Genova	2.368.760,40	124.671,60	2.493.432,00	0,00	2.493.432,00
9		9/3/D/20	Completamento della messa a norma prevenzione incendi delle strutture territoriali aziendali	Genova e Provincia	3.841.545,40	202.186,60	4.043.732,00	0,00	4.043.732,00
			TOTALE ASL 3		6.210.305,80	326.858,20	6.537.164,00	0,00	6.537.164,00

Numero ordine	Azienda	Cod.	Intervento	Localizz. intervento	Stato 95% (€)	Regione 5% (€)	Stato+Regione 95%+5% (€)	Altri finanziamenti (€)	Costo totale (€)
10	ASL 4	10/4/H/20	P.O. Sestri Levante: adeguamento antincendio – 2 ^a ed ultima fase	Sestri Levante	1.953.836,50	102.833,50	2.056.670,00	0,00	2.056.670,00
11		11/4/D/20	Ex P.O. di Chiavari: adeguamento antincendio – 2 ^a ed ultima fase	Chiavari	1.324.623,00	69.717,00	1.394.340,00	0,00	1.394.340,00
12		12/4/H/20	P. O. di Lavagna: adeguamento ai requisiti minimi di accreditamento dell'Ambulatorio Chirurgico per Endoscopia Digestiva mediante sopraelevazione di porzione di corpo di fabbrica	Lavagna	1.425.000,00	75.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
13		13/4/H/20	P.O. Sestri Levante: adeguamento antisismico – 1° lotto funzionale.	Sestri Levante	617.500,00	32.500,00	650.000,00	0,00	650.000,00
14		14/4/H/20	P.O. di Lavagna: adeguamento antisismico – 2° ed ultimo lotto funzionale	Lavagna	1.827.315,85	96.174,52	1.923.490,37	32.749,63	1.956.240,00
			TOTALE ASL 4		7.148.275,35	376.225,02	7.524.500,37	32.749,63	7.557.250,00

Numero ordine	Azienda	Cod.	Intervento	Localizz. intervento	Stato 95% (€)	Regione 5% (€)	Stato+Regione 95%+5% (€)	Altri finanziamenti (€)	Costo totale (€)
15	ASL 5	15/5/H/20	Adeguamento antincendio Osp. S. Andrea 3° step.	La Spezia	1.548.500,00	81.500,00	1.630.000,00	0,00	1.630.000,00
16		16/5/H/20	Rifacimento coperture Padiglioni Osp. S. Andrea	La Spezia	1.244.500,00	65.500,00	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00
17		17/5/H/20	Adeguamenti impiantistici P.O. S. Andrea	La Spezia	893.000,00	47.000,00	940.000,00	0,00	940.000,00
			TOTALE ASL 5		3.686.000,00	194.000,00	3.880.000,00	0,00	3.880.000,00
18	San Martino	18/M/H/20	Ristrutturazione dei padiglioni nn. 9-10-11	Genova	28.500.000,00	1.500.000,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00
19		19/M/H/20	Adeguamento di alcuni padiglioni alla messa in sicurezza rispetto alle problematiche sismiche – 1° lotto	Genova	4.750.000,00	250.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
			TOTALE S.Martino		33.250.000,00	1.750.000,00	35.000.000,00	0,00	35.000.000,00

Numero ordine	Azienda	Cod.	Intervento	Localizz. intervento	Stato 95% (€)	Regione 5% (€)	Stato+Regione 95%+5% (€)	Altri finanziamenti (€)	Costo totale (€)
20	E.O. GALLIERA	20/GALL/H/20	Integrazione finanziaria costruzione nuovo Ospedale Galliera	Genova	12.207.500,00	642.500,00	12.850.000,00	0,00	12.850.000,00
21		21/GALL/H/20	Lavori di completamento antincendio del nosocomio relativi al D.M. 16.03.2015	Genova	2.327.500,00	122.500,00	2.450.000,00	0,00	2.450.000,00
			TOTALE GALLIERA		14.535.000,00	765.000,00	15.300.000,00	0,00	15.300.000,00
22	IST. GASLINI	22/GAS/H/20	Polo intensivistico/imaging e ad alta intensità clinica-tecnologica – 2° lotto	Genova	6.175.000,00	325.000,00	6.500.000,00	0,00	6.500.000,00
			TOTALE GASLINI		6.175.000,00	325.000,00	6.500.000,00	0,00	6.500.000,00
TOTALE GENERALE					133.847.081,15	7.044.583,22	140.891.664,37	32.749,63	140.924.414,00

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2020-AC-555

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Viale Sonia		03/08/2020 09:48
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Quaglia Francesco		31/07/2020 13:39
* Approvazione Legittimità	AGUGLIA Daniela	Giovanni DELLA LUNA	31/07/2020 13:24
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Quaglia Francesco		31/07/2020 12:09
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	GIODICE Franco		31/07/2020 11:36

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82V/2005 e s.m. limitatamente ai fini del riconoscimento come atto ufficiale della Regione Liguria, come sostituto del Segretario Generale PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI

Gabriella LAIOLO